



RELAZIONI E BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2018

ASCONFIDI LOMBARDIA

Sede Sociale: Milano - Piazza E. Duse, 1

Registro imprese di Milano - R.E.A. n° 1917374

N° di iscrizione, codice fiscale e P.IVA 06808560962

Albo Società Cooperative n° A202814

INDICE

Relazione del Consiglio di Gestione	PAG.....	1
Capitolo 1 - Bilancio 2018	PAG.....	21
Capitolo 2 - Nota integrativa	PAG.....	27
Parte A - Politiche contabili	PAG.....	28
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	PAG.....	43
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	PAG.....	58
Parte D - Altre Informazioni	PAG.....	67
Relazione del Consiglio di Sorveglianza	PAG.....	106
Relazione della Società di Revisione	PAG.....	111

Relazione del Consiglio di Gestione

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board), ed è corredato dalla presente relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Gestione.

In particolare nella relazione viene riportato quanto segue:

- Premessa e andamento della gestione;
- Dati di sintesi e indicatori di performance al 31 dicembre 2018;
- Scenario economico;
- Situazione della società;
- Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione applicati;
- Accantonamenti prudenziali sulle garanzie rilasciate;
- Principali rischi ed incertezze;
- Informazioni relative all'ambiente ed al personale.

La relazione contiene, inoltre, notizie su:

- attività di ricerca e sviluppo;
- fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- sedi secondarie della società;
- altre informazioni inerenti la gestione.

Premessa e andamento della gestione

Asconfidi Lombardia è una società cooperativa per azioni costituita nel novembre del 2009 su iniziativa e volontà di tredici Confidi aventi sede legale ed operativa in Regione Lombardia; nel mese di settembre dell'anno 2016 è stato rilasciato il provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli articoli 106 e seguenti del D.lgs. 385/93 (TUB) (comunicazione di Banca d'Italia n. 1127289/16 del 20 settembre 2016).

Asconfidi Lombardia nasce, quindi, e si sviluppa quale modello organizzativo basato sulla divisione e separazione dei compiti tra la propria struttura baricentrica e quella dei Confidi soci:

- ai Confidi soci competono principalmente le attività sul territorio, i rapporti e le relazioni commerciali con le imprese socie, la raccolta delle domande di garanzia e la loro preistruttoria.

- in capo ad Asconfidi Lombardia sono strutturate le attività di istruttoria fidi, l'autonoma ed insindacabile decisione rispetto il rilascio di garanzie ed altre operazioni finanziarie connesse e/o simili, la gestione delle fideiussioni, il monitoraggio e la classificazione del credito anomalo, le attività di gestione anche monitoria delle partite deteriorate, le attività di recupero delle sofferenze di cassa e l'attività dei controlli di linea, di secondo e terzo livello.

Se il profilo organizzativo è, quindi, caratterizzato dalla netta separazione delle funzioni tra le due "componenti" della rete, il profilo finanziario è invece caratterizzato dalla condivisione dell'assunzione di rischio tra Asconfidi Lombardia, garante diretto nei confronti del sistema bancario, ed i Confidi della sua rete i quali, su ogni operazione di garanzia rilasciata (fatte salve pochissime operazioni autonomamente gestite da Asconfidi Lombardia), rilasciano a favore di Asconfidi medesima una controgaranzia pari ad almeno il 50% del rischio complessivo da questa assunto.

Anche sotto il profilo dell'assetto patrimoniale Asconfidi Lombardia ha implementato un modello sicuramente nuovo nel panorama dei Confidi conosciuti, ma che le consente il raggiungimento ed il mantenimento di elevato standing patrimoniale; un modello che poggia stabilmente su regole statutarie e regolamentari interne ben definite e vincolanti per i soci e che garantiscono alla società una progressiva e costante capitalizzazione.

I fondi propri della società al 31 dicembre 2018, calcolati secondo i criteri previsti dalla Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti emanata dalla Banca d'Italia, ammontano ad Euro 25.487.883, con una riduzione rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2017 derivante dall'iscrizione delle riserve FTA determinate in base ai nuovi criteri di valutazione introdotti dall'IFRS 9, nonché dalle maggiori riserve negative iscritte in relazione alla valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

A tal fine si precisa che, sulla scorta di quanto previsto dall'art. 467 2° comma del Regolamento (EU) n. 575/2013 (CRR) e chiarito dalla Banca d'Italia con apposita Circolare n. 0090504 del 24 gennaio 2017, in passato era concessa agli intermediari finanziari vigilati la facoltà di non includere nel proprio Patrimonio di vigilanza (fondi propri) i profitti e le perdite non realizzate e contabilizzate nelle riserve AFS derivanti da esposizioni verso amministrazioni centrali. Tale deroga aveva comunque un'applicazione limitata temporalmente, ossia sino all'adozione del principio contabile che avrebbe sostituito lo IAS 39 (cioè l'IFRS 9): la deroga concessa in passato per il calcolo del Patrimonio di Vigilanza, pertanto, non è più applicabile a far corso dal 1° gennaio 2018 in quanto la possibile sterilizzazione dei profitti e/o delle perdite derivanti dalla valutazione di esposizioni verso le amministrazioni centrali è definitivamente esclusa dall'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9.

Fondi Propri	31/12/2018	31/12/2017
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	25.144.503	25.521.103
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-24.137	
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	25.120.365	25.521.103
D. Elementi da dedurre dal CET1	127.558	59.065
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	351.452	
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C- D +/-E)	25.344.260	25.462.038
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/-I)		
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	206.750	156.040
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2	-93.127	
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) (M - N +/- O)	113.623	156.040
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	25.457.883	25.618.078

Ai fondi propri della Società occorre aggiungere anche l'ammontare del patrimonio netto dei singoli confidi soci pari a circa 86 milioni di euro, in termini aggregati quindi la Società disporrebbe di un Patrimonio complessivo superiore a **111 milioni di euro**.

Confidi della Rete Asconfidi Patrimonio (EUR/K) al 31.12.2017			
Confidi Territoriale	Patrimonio Netto	Fondi a Presidio dei Rischi	Risconti Passivi
Ascomfidi Brescia	3.066	1.286	148
Ascomfidi Cremona	2.145	1.416	93
Ascomfidi Lecco	5.635	2.910	387
Ascomfidi Novara	1.363	523	68
Ascomfidi Pavia	7.110	1.758	282
Ascomfidi Varese	10.392	3.986	401
Assopadanafidi	1.390	1.271	245
Co.Fidi Milano	166	533	67
Coop. Art. Lombarda	2.322	4.620	182
Coop. Gar. CIAS	1.855	593	15
FidiComet Soc. Coop.	18.257	7.113	175
FidiComtur Soc. Coop.	7.244	1.818	727
Fiditer Soc. Coop.	2.239	794	91
Fogalco Soc. Coop.	6.190	1.934	483
Lia Eurofidi Bergamo	1.516	1.916	145
Sofidi Sondrio	15.031	4.509	813
Patrimonio Rete	85.921	36.980	4.322

Ammontano invece a 137 milioni di Euro i fondi lordi a presidio delle garanzie rilasciate così come riepilogate per grado di rischio:

Classificazione	N. operazioni	Valore residuo garanzia	Fondo Lordo	% Coverage Ratio
Bonis - Stage 1	6387	165.098.766	109.809.686	66,51%
Bonis - Stage 2	448	12.105.439	7.967.100	65,81%
Scaduto deteriorato	154	2.565.540	1.962.855	76,51%
Inadempienze probabili	141	2.927.819	2.641.864	90,23%
Sofferenze di firma	651	13.837.214	13.683.806	98,89%
Sofferenze di cassa	106	1.484.281	1.484.281	100,00%
Totale deteriorato	1052	20.814.853	19.772.806	94,99%
Totale	7.887	198.019.058	137.549.591	69,46%

Nella colonna Fondo Lordo sono conteggiate: le garanzie reali e personali (limitatamente alle posizioni con grado di rischio deteriorato) le controgaranzie ricevute da operatori istituzionali, le controgaranzie dei confidi soci e il totale dei fondi rischi sulle garanzie prestate.

Dati di sintesi e indicatori di performance al 31.12.2018

Indicatori di redditività (%)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Margine da servizi / margine di intermediazione	65,97%	93,83%	-29,70%
Margine di interesse / margine di intermediazione	22,45%	23,39%	-4,03%
(Costi operativi + rettifiche/riprese di valore nette) / margine di intermediazione	92,38%	95,33%	-3,09%
Cost / income	91,11%	91,68%	-0,61%

Indicatori di rischiosità (%)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Garanzie deteriorate nette / Totale garanzie in essere nette	8,084%	8,765%	-7,771%
TEXAS ratio [Importo lordo deteriorato / (Patrimonio netto tangibile + rettifiche di valore dei deteriorati)]	62,520%	66,780%	-6,379%

Coefficienti patrimoniali	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Attività di rischio ponderate - RWA (€)	124.874.741	137.872.114	-9,43%
Common equity Tier 1 / RWA (CET1 ratio) (%)	20,296%	18,468%	9,90%
Fondi propri / RWA (Total capital ratio) (%)	20,387%	18,581%	9,72%

Il bilancio dell'esercizio 2018 si chiude con un risultato positivo di Euro 25.364 e può essere così riassunto:

Stato Patrimoniale	
Totale Attività	40.837.342
Totale passività (al netto del PN)	15.692.840
Capitale Sociale + Riserve	25.119.138
Risultato d'esercizio	25.364

Conto Economico	
Margine d'interesse	397.270
Commissioni nette	1.167.135
Margine di intermediazione	1.769.321
Risultato netto della gestione finanziaria	1.707.137
Risultato dell'attività corrente al lordo delle imposte	48.819
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 23.455
Risultato d'esercizio	25.364

Nell'esaminare il conto economico e gli indicatori di redditività al 31 dicembre 2018, in comparazione con l'anno precedente, si rileva un generale miglioramento per quanto concerne i risultati della gestione finanziaria. Tale dato è confermato dalla lieve crescita del margine di interesse (Euro 397.270 a fronte del dato registrato al 31/12/2017 pari ad Euro 380.236).

La gestione operativa legata all'attività caratteristica di rilascio di garanzie è stata contraddistinta anche nell'anno 2018 da alcune attività commissionali - accessorie ma strettamente funzionali all'attività principale di rilascio di garanzie - erogate a favore dei propri confidi controgaranti al fine di consentire a questi ultimi l'accesso alla controgaranzia rilasciata da Finlombarda, seppur in misura inferiore rispetto a quanto registrato per tali ricavi nell'anno 2017, con conseguente decremento del margine *Commissioni nette* (- Euro 358 mila rispetto al dato consuntivo registrato al 31/12/2017).

L'analisi del conto economico presenta comunque una situazione di sostanziale equilibrio gestionale rispetto ai dati del precedente esercizio: il risultato del *Margine di intermediazione* è migliorato di complessivi Euro 144 mila rispetto al dato registrato al 31/12/2017, soprattutto grazie ad un migliore andamento dell'attività di negoziazione (voce 80 del conto economico), che aveva inciso in maniera fortemente negativa sul risultato economico dell'anno 2017.

Anche il rapporto *Cost/Income* conferma tale situazione di equilibrio rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2017.

Si rammenta, inoltre, che nel bilancio di Asconfidi Lombardia risulta iscritto l'importo lordo del credito nei confronti di Confidi Systema!, pari a complessivi Euro 275.736 e corrispondente alle quote sottoscritte ed assegnate a titolo gratuito ad Asconfidi Lombardia.

Nell'esercizio 2017, al fine di rappresentare adeguatamente in bilancio l'effetto economico legato al possibile rischio di non incassare per intero l'importo indicato, si era ritenuto opportuno procedere a svalutare tale credito mediante rilevazione di uno specifico fondo, pari ad Euro 230.000, a rettifica del credito stesso.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, l'organo amministrativo, valutando le concrete ed effettive possibilità di realizzo di tale posta, ha ritenuto che fosse opportuno svalutare tale credito per un ammontare corrispondente al 95% del suo valore complessivo, iscrivendo uno specifico fondo pari ad Euro 261.950 a rettifica del credito stesso.

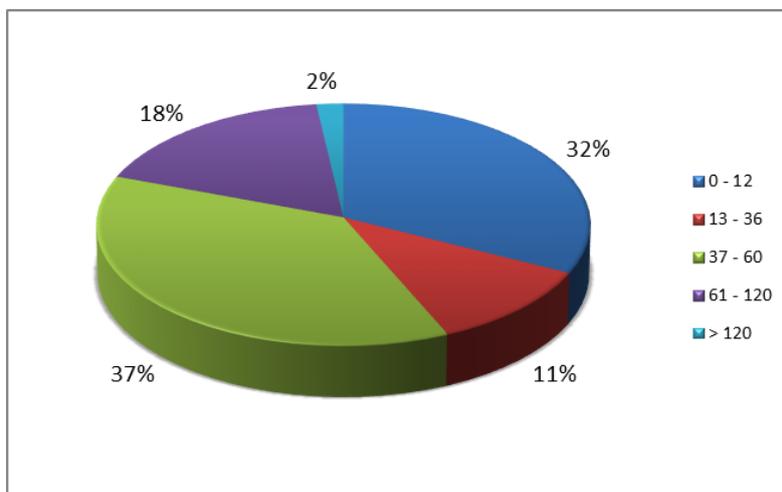
Situazione delle società

Nel corso del 2018, la nostra società ha garantito n. 1.924 operazioni per un totale finanziato di **€uro 143.894.660**, pari ad un rischio di **€uro 79.297.366**, ricevendo controgaranzie per un importo pari ad Euro 39.797.986 dai Confidi soci; Euro 19.749.482 dal Fondo di Garanzia per le PMI ed Euro 12.924.065 da Finlombarda. Si rileva che nel corso del 2018 sono state deliberate positivamente da Fin.Promo.Ter n. 572 richieste per un totale di Euro 11.591.405 alla data del 31 dicembre vi sono 223 pratiche controgarantite che hanno già superato il periodo di franchigia per Euro 4.175.781.

Si riepilogano di seguito:

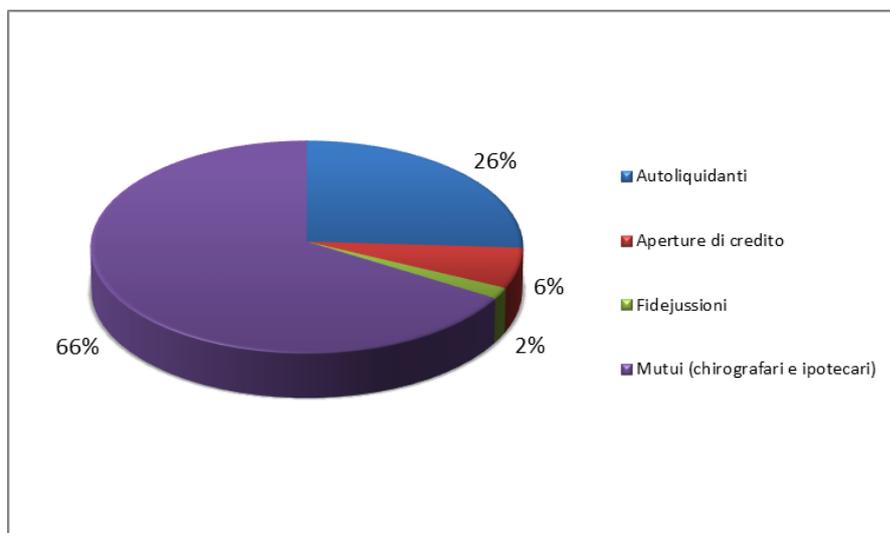
- il dettaglio delle operazioni suddivise per durata:

Durata mesi	N. operazioni	Finanziato	Garantito
0 - 12	624	43.723.100	22.694.850
13 - 36	212	14.286.697	8.891.148
37 - 60	715	41.051.403	22.739.186
61 - 120	337	34.659.860	19.472.382
> 120	36	10.173.600	5.499.800
Totale	1.924	143.894.660	79.297.366



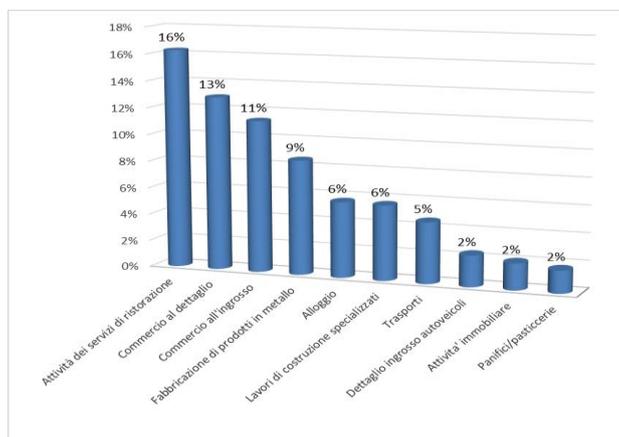
- il dettaglio delle operazioni suddivise per forma tecnica:

Forma tecnica	N. operazioni	Finanziato	Garantito
Autoliquidanti	360	37.300.000	19.944.000
Aperture di credito	273	8.853.500	4.544.250
Fidejussioni	23	2.421.123	2.333.584
Mutui (chirografari e ipotecari)	1.268	95.320.037	52.475.531
Totale	1.924	143.894.660	79.297.366



- il dettaglio delle operazioni suddivise per settore merceologico:

Settore	Finanziato	%
Attività dei servizi di ristorazione	23.428.029	16,28%
Commercio al dettaglio	18.564.951	12,90%
Commercio all'ingrosso	16.230.504	11,28%
Fabbricazione di prodotti in metallo	12.254.604	8,52%
Alloggio	8.080.000	5,62%
Lavori di costruzione specializzati	8.002.952	5,56%
Trasporti	6.508.794	4,52%
Dettaglio ingrosso autoveicoli	3.327.000	2,31%
Attività immobiliare	2.829.956	1,97%
Panifici/pasticcerie	2.407.519	1,67%
Altre attività di servizi per la persona	1.571.620	1,09%
Altri	40.688.731	28,28%
Totale	143.894.660	100,0%



- il dettaglio delle operazioni finanziate per gruppo bancario:

Gruppo	N. operazioni	Finanziato	Garantito
Ubi Banca	452	34.867.501	18.512.125
Banca Popolare di Sondrio	375	32.085.500	16.455.750
Credito Valtellinese	304	20.293.100	10.944.300
Banche di Credito Cooperativo	235	17.446.800	10.270.240
Intesa Sanpaolo	129	6.971.940	3.921.290
Banca Popolare di Milano	87	5.697.000	3.694.300
Unicredit	52	5.004.851	3.060.810
Banco BPM	50	4.304.000	2.712.300
Deutsche Bank	59	2.654.500	1.362.250
Crédit Agricole Cariparma	54	2.349.500	1.297.250
Banco di Desio e della Brianza	21	1.730.000	977.000
Banca Valsabbina	11	807.000	463.500
Banca Nazionale del Lavoro	32	891.500	445.750
Banca di Piacenza	9	510.000	303.000
Bper Banca	2	105.000	52.500
Monte dei Paschi di Siena	2	100.000	50.000
Altre	50	8.076.467	4.775.001
Totale	1.924	143.894.660	79.297.366

L'importo delle garanzie in essere (stock di garanzie) e delle fidejussioni rilasciate per operazioni non ancora perfezionate alla data del 31 dicembre 2018 è schematicamente riassunto come segue:

Tipologia	N. operazioni	Importo residuo finanziato	Importo residuo Garantito
Operazioni in essere	7.847	368.187.881	196.534.776
Controgaranzie*	203	12.311.695	6.124.061
Totale	8.050	380.499.576	202.658.837
Impegni	189	11.946.730	6.430.367
Totale	8.239	392.446.306	209.089.204

*Il rischio massimo relativo alle operazioni di controgaranzia, 1% dell'importo originariamente erogato, è pari ad Euro 493.045.

Il rischio di Asconfidi Lombardia è mitigato dal costante ricorso alle controgaranzie rilasciate dal Fondo di garanzia per le PMI, dai Confidi soci e da intermediari finanziari vigilati, quali Fin.Promo.Ter., Finlombarda e altri enti controgaranti per i prodotti Cip FEI e Agroindustria.

Alla data del 31 dicembre 2018 risultano ricevute le seguenti controgaranzie:

Controgaranti	Num.	Residuo Garantito	Controgarantito	% media
Confidi Soci / convenzionati	7.666	188.288.314	99.909.036	53,1%
Confidi Systema! (Cip FEI)*	740	13.183.490	10.546.792	80,00%
Confidi Systema! (Agroindustria)	4	965.333	965.333	100,0%
Finlombarda**	3.336	77.013.686	38.506.843	50,0%
Fin.Promo.Ter.	2.852	38.258.234	32.555.945	85,1%
Fondo di garanzia per le PMI	595	36.023.624	28.717.183	79,7%

* la controgaranzia sui Fondi CIP FEI è cappata; il valore residuo del cap disponibile è € 1.490.669

** la controgaranzia erogata da Finlombarda è cappata; il valore residuo del cap disponibile è € 3.617.779

Le controgaranzie dei Confidi soci vengono di norma raccolte su ogni singola operazione perfezionata da Asconfidi; trattandosi di garanzie sussidiarie vengono attivate solo dopo aver escusso eventuali controgaranti "Istituzionali", come evidenziato dalla tabella sottostante:

Controgaranti	Num.	Residuo Garantito	Controgaranzia effettiva	Cap residuo	Controg. Sussidiaria Confidi Soci	Totale controgaranzie
Confidi Soci / convenzionati	2.041	52.502.130	28.031.999			28.031.999
Fondo di garanzia per le PMI	595	36.023.624	28.717.183		3.831.154	32.548.337
Finlombarda	1.893	54.560.296		3.617.779	27.514.445	31.132.224
Fin.Promo.Ter.	2.478	31.063.406	26.319.196		2.496.835	28.816.031
Confidi Systema! (Cip FEI)	740	13.173.525		1.490.669	5.996.862	7.487.531
Confidi Systema! (Agroindustria)	4	965.333	965.333			965.333
Altre operazioni non controgarantite	96	8.246.463				-
Totale	7.847	196.534.777	84.033.711	5.108.447	39.839.296	128.981.454

Oltre alle controgaranzie vengono sistematicamente raccolte fidejussioni dirette, rilasciate in favore della società, da parte di terzi garanti persone fisiche e/o giuridiche.

La riorganizzazione del sistema dei confidi lombardi avviata da Regione Lombardia nel 2013 ha portato alla strutturazione di un secondo livello della garanzia gestito tramite l'istituzione di un "Fondo Controgaranzie" specifico, dotato di risorse pubbliche ed affidato in gestione a Finlombarda Spa.

Criteria di redazione del bilancio e criteri di valutazione applicati

I documenti facenti parte del fascicolo di bilancio sono stati predisposti secondo gli schemi e le regole di compilazione previste dal Provvedimento di Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 denominato "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Si rammenta che il Provvedimento di Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 ha introdotto importanti aggiornamenti in merito alla disciplina di bilancio degli intermediari IFRS diversi dalle banche, con particolare riferimento al recepimento delle novità introdotte dal principio contabile internazionale IFRS 9 "Financial Instruments": tali disposizioni sono applicate a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2018, con conseguente adozione del sopra citato principio contabile a far data dal 1° gennaio 2018.

La prima area di intervento interessata dall'introduzione dell'IFRS 9 riguarda le modalità di valutazione e classificazione in bilancio delle attività finanziarie. In sostituzione delle quattro categorie di portafogli contemplate dal principio contabile IAS 39, infatti, con l'entrata in vigore dell'IFRS 9 le attività finanziarie possono essere classificate in tre distinti portafogli:

- a) *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico* (Fair Value through profit or loss - FVTPL);

- b) *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a patrimonio netto* (Fair Value through other comprehensive income – FVTOCI);
- c) *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato* (CA).

Il principio prevede che la classificazione di un'attività finanziaria derivi dal combinato disposto di due elementi fondamentali:

- a) *Modello di business adottato dall'intermediario*: attiene, in particolare, alle finalità e alle correlate modalità con le quali un intermediario gestisce i propri strumenti finanziari. Le principali tipologie di modelli di business individuate dal principio contabile sono le seguenti:
- *Held to collect (HTC)*: riguarda le attività finanziarie detenute al fine di incamerare i flussi di cassa contrattuali, con strategia di valorizzazione a lungo termine;
 - *Held to collect and sale (HTCS)*: include le attività finanziarie detenute con l'obiettivo di incamerare i flussi di cassa sia per il tramite dei pagamenti previsti dal contratto, sia per il tramite della loro eventuale cessione;
 - *Held for trading (HFT)*: comprende le attività finanziarie detenute con lo scopo di massimizzare i flussi contrattuali attraverso la vendita delle stesse entro un ristretto orizzonte temporale.
- b) *Caratteristiche contrattuali del singolo strumento finanziario*: l'analisi di tali caratteristiche si rivela necessaria in tutti e soli i casi in cui la società intenda classificare le attività finanziarie nel portafoglio CA, ovvero nel portafoglio FVTOCI, come conseguenza dei modelli di business adottati. A tal fine lo strumento finanziario viene sottoposto al "Solely Payment of Principal and Interest" - Test, che ha l'obiettivo di verificare se i flussi di cassa corrisposti dallo strumento rappresentino esclusivamente il pagamento del capitale e degli interessi maturati sul capitale da restituire, tenendo conto del solo fattore temporale.

Il complessivo portafoglio di attività finanziarie detenuto da Asconfidi Lombardia non è stato oggetto di rilevanti riclassificazioni rispetto alla composizione dell'attivo patrimoniale in essere alla data del 31 dicembre 2017, in quanto:

- le finalità in ragione delle quali la Società gestisce le attività finanziarie provenienti dal portafoglio contabile delle "*Attività finanziarie disponibili per la vendita*" (classificazione operata secondo il principio contabile IAS 39 sino al 31 dicembre 2017), in continuità con le politiche di investimento fin qui adottate, risultano compatibili con il modello di business "*held to collect and sale*" e determinano pertanto la riconduzione di tali esposizioni – fatta salva la necessità di procedere alla preventiva verifica delle caratteristiche contrattuali delle stesse sulla base del Test SPPI – nel portafoglio contabile (IFRS 9) delle "*Attività finanziarie valutate al fair value con*

impatto sulla redditività complessiva”, con conseguente mantenimento del medesimo criterio di valutazione fino ad oggi utilizzato in bilancio (ossia imputazione delle variazioni di fair value a riserva di valutazione);

- le finalità in ragione delle quali la Società gestisce le attività finanziarie provenienti dai portafogli contabili (IAS 39) dei “*Crediti*”, in continuità con le politiche di investimento fin qui adottate, risultano compatibili con il modello di business “*held to collect*” e determinano pertanto la riconduzione di dette esposizioni – fatta salva anche in questo caso la necessità di procedere alla preventiva verifica delle caratteristiche contrattuali delle stesse sulla base del Test SPPI – nel portafoglio contabile (IFRS 9) delle “*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*” ed il mantenimento del medesimo criterio di valutazione fino ad oggi utilizzato a bilancio (costo ammortizzato).

Inoltre, per ciò che attiene al perimetro rappresentato dalle attività finanziarie costituite da strumenti di debito (titoli di debito crediti per cassa), la classificazione di tali esposizioni all’interno dei portafogli contabili delle “*Attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*” (in conseguenza della riconduzione delle stesse al modello di business “*held to collect and sale*”) e delle “*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*” (in conseguenza della riconduzione delle stesse al modello di business “*held to collect*”) è ammessa a patto di procedere alla verifica delle caratteristiche contrattuali di tali strumenti sulla base del Test SPPI.

Nel complesso si evidenzia come per la Società l’impatto in termini di numerosità e di ammontare degli strumenti di debito oggetto di riclassifica al portafoglio delle “*Attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value con impatto al conto economico*” sia stato nel 2018, poco rilevante: le riclassifiche attese in sede di FTA riguardano quasi esclusivamente i Fondi Comuni di investimento che per loro stessa natura non superano il Test SPPI.

Per quanto concerne la seconda area su cui è intervenuto in maniera significativa l’IFRS 9, ossia il processo di *impairment* degli strumenti finanziari (e in particolare dei crediti), la Società ha recepito le novità introdotte con particolare riferimento a due diversi ambiti di lavoro:

a) *Classificazione delle esposizioni creditizie in funzione del grado di rischio delle controparti (“Staging”)*:

- **Esposizione in bonis (Stage 1)**: attività finanziarie originate e/o acquisite che non presentano obiettive evidenze di perdita alla data di prima iscrizione ovvero che non abbiano subito un deterioramento significativo della loro qualità creditizia dalla data di prima iscrizione o che presentino un rischio di credito basso.

- **Esposizione underperforming (Stage 2)**: attività finanziarie la cui qualità creditizia è peggiorata significativamente dalla data di prima iscrizione (analisi dinamica), a meno che tali

attività non presentino comunque un rischio di credito basso alla data di bilancio (analisi puntuale).

- **Esposizione deteriorata (Stage 3)**: singole attività finanziarie che presentano obiettive evidenze di perdita alla data di bilancio. L'insieme in esame risulta coerente con quello dei crediti considerati "impaired" in base allo IAS 39.

b) **Determinazione dei parametri di perdita ai fini della quantificazione delle rettifiche di valore complessive secondo l'approccio "expected credit losses" introdotto dall'IFRS 9:**

- Tale approccio è basato su eventi passati, situazione attuale e previsioni future, incorporando nell'analisi i possibili scenari e le previsioni macroeconomiche (analisi "forward looking"). Conformemente a quanto previsto dal principio contabile, viene effettuato il calcolo delle "*perdite attese a 12 mesi*" - commisurate alla quota delle perdite attese risultanti da eventi di default che si ritiene possano accadere entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento della valutazione - per le sole esposizioni creditizie classificate in "stage 1"; è previsto, invece, il calcolo delle "*perdite attese lifetime*" - commisurate all'ammontare delle perdite attese risultanti da tutti gli inadempimenti che potrebbero verificarsi lungo l'intera vita attesa di uno strumento finanziario - sia per le posizioni classificate in "stage 2" sia per quelle classificate in "stage 3".

- Il calcolo della perdita attesa ("*expected credit loss*") è effettuato secondo i seguenti parametri di rischio:

- **PD** (*Probability of Default*): Probabilità di perdita;
- **LGD** (*Loss Given Default*): Percentuale di perdita in caso di insolvenza;
- **EAD** (*Exposure at Default*): Stima dell'esposizione creditizia al manifestarsi dell'insolvenza.

In relazione agli effetti derivanti dall'introduzione dell'IFRS 9 sul processo di definizione degli accantonamenti prudenziali, nonché sulla rilevazione delle rettifiche di valore, si segnala che in data 1 febbraio 2018 Asconfidi Lombardia ha comunicato alla Banca d'Italia la propria volontà di voler adottare il regime transitorio introdotto dal Regolamento UE 2017/2395 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 27 dicembre 2017, secondo l'approccio "statico".

Tale regime transitorio prevede, in estrema sintesi, la possibilità di spalmare lungo un periodo di cinque anni, e secondo percentuali prestabilite, gli effetti economici connessi alla prima applicazione del nuovo modello di *impairment* introdotto dall'IFRS 9, che consistono nelle maggiori rettifiche di valore complessive rilevate alla data del 1 gennaio 2018 (data di FTA) rispetto a quelle quantificate alla data del 31 dicembre 2017 (in base ai criteri previsti dallo IAS 39) sul complesso

delle esposizioni per cassa valutate al costo ammortizzato e al fair value con impatto sulla redditività complessiva, nonché sul portafoglio delle garanzie rilasciate e degli impegni alla erogazione di garanzie (c.d. “calcolo statico”).

Accantonamenti prudenziali sulle garanzie rilasciate

Il processo di valutazione del portafoglio garanzie al 31 dicembre 2018 è stato effettuato sulla base delle indicazioni previste dalle circolari n. 217 e 288 di Banca d'Italia unitamente alle indicazioni di cui alla comunicazione prot. 0437171/13 dell'08.05.2013, integrate dalle modifiche conseguenti l'applicazione del principio contabile IFRS 9 (International Financial Reporting Standard 9).

La quantificazione degli accantonamenti prudenziali per le posizioni classificate in stage 1 e 2 viene definita con il supporto del modello metodologico realizzato da Galileo Network.

Il rischio residuo complessivo dell'intero portafoglio è stato calcolato applicando al debito residuo di ogni singolo finanziamento la relativa percentuale di garanzia.

Il rischio associato alle singole posizioni deteriorate viene preventivamente mitigato per effetto:

- di eventuali garanzie di carattere reale (pegno e/o ipoteca) acquisite sulle singole posizioni;
- di eventuali controgaranzie rilasciate da operatori professionali (CIP FEI, Fin.Promo.Ter., Finlombarda, Fondo di garanzia per le PMI).

Il valore attribuito ad eventuali ipoteche viene determinato facendo riferimento all'ultima perizia disponibile relativa all'immobile oggetto di garanzia, rideterminato in funzione del presunto valore di realizzo attribuito alla garanzia medesima. In mancanza di uno storico significativo il valore di perizia viene prudenzialmente ridotto del 40% in caso di ipoteca iscritta su immobili a destinazione residenziale, del 50% in caso di immobili a destinazione commerciale e del 60% in caso di immobili a destinazione produttiva.

Qualora non si disponga di perizia aggiornata, intesa come tale una perizia redatta da meno di 18/36 mesi (rispettivamente per le sofferenze di firma/scaduto deteriorato e inadempienza probabile), al valore come sopra calcolato viene applicato un ulteriore haircut del 30%.

In presenza di garanzie con vincolo iscritto su titoli quotati si pegno: in caso di vincolo iscritto su titoli obbligazionari quotati si fa riferimento alla quotazione del mese cui si riferisce la situazione, mentre per i titoli non quotati si fa riferimento al presunto valore di realizzo; in entrambi i casi, al valore come sopra determinato, si applicherà una percentuale di rettifica prudenziale compresa tra un minimo del 5% ed un massimo del 30%, in funzione delle caratteristiche dell'emittente, della natura del titolo e della durata residua. In mancanza di

informazioni utili si applicherà la percentuale massima del 30%. In caso di vincolo su depositi bancari si fa riferimento al loro valore nominale.

Qualora il debito residuo del finanziamento deteriorato risulti inferiore al valore attribuito al titolo/bene oggetto di pegno/ipoteca, la svalutazione verrà calcolata applicando al rischio lordo una percentuale di accantonamento pari ad almeno il 2%.

Le controgaranzie rilasciate da operatori professionali sono prudenzialmente svalutate utilizzando percentuali comprese tra il 2% e il 8% in considerazione della percentuale media di inefficacia delle stesse riconducibili ad errori formali o procedurali.

Il rischio residuo, al netto delle mitigazioni per garanzie reali e per le controgaranzie professionali, viene quindi ripartito tra Asconfidi Lombardia ed il Confidi socio in funzione della percentuale di controgaranzia rilasciata da quest'ultimo.

L'ammontare degli accantonamenti prudenziali viene quindi determinato applicando al rischio residuo come sopra calcolato le opportune percentuali di svalutazione, a loro volta definite in funzione della perdita media attesa associata alle diverse categorie di rischio.

La definizione degli accantonamenti prudenziali per le posizioni classificate in stage 1 e 2 viene elaborata con il supporto del modello metodologico realizzato da Galileo Network. Recependo le disposizioni dei nuovi principi, le svalutazioni tengono conto di elementi previsivi (forward-looking), di parametri di perdita di PD life time, di una modellizzazione del processo di calcolo della perdita attesa.

Per il portafoglio deteriorato, l'organo amministrativo ha ritenuto opportuno non modificare, rispetto all'esercizio precedente, il metodo di definizione degli accantonamenti basati sul confronto con peer group adeguati, facendo riferimento alle percentuali indicate da Banca d'Italia nel "Rapporto sulla stabilità finanziaria" pubblicato a novembre 2018, riferite alle banche meno significative più confrontabili con i confidi vigilati.

Pertanto vengono stabilite le seguenti percentuali da applicare all'esposizione al netto delle mitigazioni:

- scaduto deteriorato: dal 9% al 27%;
- inadempienze probabili: dal 27% al 65%;
- sofferenze di firma: dal 65% al 95%;
- sofferenze di cassa: 100%.

Nello specifico la percentuale effettiva di svalutazione viene individuata come di seguito specificato:

- le posizioni in stage 1 e 2 vengono svalutate applicando la metodologia sopra descritta;

- agli scaduti deteriorati viene applicata una percentuale di svalutazione progressiva e direttamente proporzionale ai giorni di scaduto, in considerazione del fatto che - mediamente - maggiore è il periodo di inadempienza e maggiore è la probabilità di default.

- le posizioni ad inadempienza probabile e le sofferenze di firma vengono svalutate tenendo conto dei seguenti elementi:

- ✓ previsioni di continuità aziendale;
- ✓ presenza di patrimonio in capo all'azienda;
- ✓ presenza di garanzie dirette.

A questi tre fattori viene infatti riconosciuta la capacità di mitigare il rischio complessivo cui si espone la società e, conseguentemente, di concorrere a definire la percentuale effettiva di svalutazione; quest'ultima, in mancanza di elementi di mitigazione, viene di fatto equiparata a quella per le posizioni con grado di rischio immediatamente superiore.

Sulla base delle suddette valutazioni la situazione del portafoglio garanzie dirette al 31 dicembre 2018 è la seguente:

Stato del credito	N. operazioni	Valore residuo garanzia	Mitigazioni	Controgaranzia Confidi soci	Rischio netto	Accantonamento prudenziale
Impegni Irrevocabili	189	6.430.367			6.430.367	29.561
Bonis - Stage 1	6387	165.098.766	51.525.892	57.060.835	56.512.039	1.222.959
Bonis - Stage 2	448	12.105.439	3.292.361	3.916.140	4.896.938	758.599
Scaduto deteriorato	154	2.565.540	1.410.822	449.458	705.260	102.575
Inadempienze probabili	141	2.927.819	1.489.482	881.204	557.133	271.178
Sofferenze di firma	651	13.837.214	6.323.324	3.814.764	3.699.126	3.545.718
Sofferenze di cassa	106	1.484.281	475.032	356.300	652.949	652.949
Totale deteriorato	1052	20.814.853	9.698.660	5.501.726	5.614.467	4.572.420
Totale	8.076	204.449.425	64.516.913	66.478.702	73.453.811	6.583.538

Di seguito si propone la classificazione delle controgaranzie rilasciate in favore dei Confidi soci in essere al 31 dicembre 2018.

Stato del credito	N. operazioni	Valore residuo garanzia	Mitigazioni	Controgaranzia Confidi soci	Rischio netto	Accantonamento prudenziale
Bonis	72	2.365.254				
Scaduto deteriorato	5	144.123				
Inadempienze probabili	16	319.852				
Sofferenze di firma	110	3.294.832				
Totale deteriorato	131	3.758.807	-	-	-	-
Totale	203	6.124.061	-	-	493.045	493.045

I Confidi soci effettuano gli accantonamenti prudenziali sulle controgaranzie deteriorate applicando i medesimi criteri (e le medesime percentuali) adottati da Asconfidi; le somme così calcolate, sono costituite in pegno (su titoli e/o denaro) su specifico conto corrente intestato ad Asconfidi Lombardia entro la fine del corrente esercizio. Alla data del 31 dicembre 2018 risultano

costituiti in pegno Euro 5.218.431 di cui euro 595.431 in denaro ed euro 4.373.000 in titoli di debito ed euro 250.000 rappresentati da una polizza assicurativa.

Di seguito vengono riportati gli accantonamenti effettuati al 1 gennaio 2018 e al 31 dicembre 2018, il raffronto dei dati evidenzia un deciso decremento del rischio residuo sulle pratiche in bonis determinato dal maggior ricorso alla controgaranzia del Fondo di Garanzia e la maggiore copertura del rischio residuo relativo alle operazioni deteriorate (dal 77,41% all'81,44%).

Stato del credito	Dati al 01/01/2018			Dati al 31/12/2018		
	Rischio Residuo	Accantonamento prudenziale	%	Rischio Residuo	Accantonamento prudenziale	%
Impegni Irrevocabili	2.934.867	25.338	0,86%	6.430.367	29.561	0,46%
Bonis - Stage 1	58.279.771	1.252.421	2,15%	56.512.039	1.222.959	2,16%
Bonis - Stage 2	8.143.369	1.198.037	14,71%	4.896.938	758.599	15,49%
Totale Bonis	66.423.140	2.450.458	3,69%	61.408.976	1.981.557	3,23%
Scaduto deteriorato	449.048	94.776	21,11%	705.260	102.575	14,54%
Inadempienze probabili	1.328.015	597.687	45,01%	557.133	271.178	48,67%
Sofferenze di firma	3.883.066	3.517.472	90,58%	3.699.126	3.545.718	95,85%
Sofferenze di cassa	759.633	759.633	100,00%	652.949	652.949	100,00%
Totale deteriorato	6.419.762	4.969.569	77,41%	5.614.467	4.572.420	81,44%
Controgaranzie	552.532	552.532	100,00%	493.045	493.045	100,00%
Totale	76.330.301	7.997.897		73.946.855	7.076.583	

Le somme complessivamente a disposizione di Asconfidi Lombardia a presidio dei rischi connessi al decadimento del portafoglio garantito ammontano ad **€uro 76.935.703**.

Di seguito si riporta il dettaglio di tali somme:

Fondi di Terzi	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Controgaranzie CIP FEL	1.490.669	1.547.454	2.502.267
Controgaranzie Finlombarda	3.617.779	2.460.337	-
Controgaranzie Fin.Promo.Ter	26.319.196	26.621.217	17.662.486
Controgaranzie Fondo di garanzia per le PMI	28.717.183	17.291.717	4.425.147
Controgaranzie Soci su Deteriorato	5.145.427	6.405.288	5.245.295
Totale	65.290.252	54.326.013	29.835.195

Fondi Propri	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Risconti Passivi	2.682.981	1.774.178	4.253.472
Fondi Rischi (deteriorato)	3.884.759	4.764.721	3.864.525
Fondi Rischi (bonis)	881.822	1.025.684	0
Altri Fondi Rischi	4.195.889	-	0
Totale	11.645.451	7.564.583	8.117.997

Totale Fondi di Terzi + Fondi propri	76.935.703	61.890.596	37.953.192
---	-------------------	-------------------	-------------------

Nel 2018 è stato liquidato il contributo assegnato dal Ministero dello Sviluppo Economico al fine di favorire la concessione di garanzie alle piccole-medie imprese per complessivi Euro 4.195.889, la società ha inoltre ricevuto dalla Camera di Commercio di Sondrio un contributo di Euro 129.784 e dalla Regione Lombardia un contributo pari ad Euro 224.717. Entrambi i contributi

sono stati imputati alla voce Risconti Passivi, ricompresa nella voce 100 – Altri Fondi per Rischi e Oneri.

Principali rischi ed incertezze

I principali rischi ai quali è esposta la società sono sinteticamente identificabili in:

- Rischio di credito: legato principalmente al *core business* della società ed in parte alla gestione del portafoglio titoli;

- Rischio di concentrazione: si riferisce non solo alla presenza nel portafoglio di singoli prenditori con elevati importi a rischio ma anche a gruppi di esposizione di rischio tra loro interconnesse che, a causa di andamenti negativi in uno specifico mercato, settore o zona del paese, potrebbero originare perdite di ammontare rilevante tali da mettere a repentaglio la solvibilità;

- Rischio operativo: perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; nel calcolo dei Fondi propri il rischio operativo è stato calcolato in base all'indicatore rilevante ex artt. 315 e segg. CRR, che prevede un assorbimento pari al 15% della media dell'indicatore rivelante calcolato per i tre esercizi precedenti;

- Rischio di non conformità: legato alla conformità della società rispetto a leggi, Statuto e regolamenti;

- Rischio strategico: legato alle scelte aziendali;

- Rischio di tasso di interesse, relativo alla posizione finanziari della società a seguito di variazione dei tassi di interesse;

- Rischio reputazionale.

La società ha aderito all'Arbitro Bancario Finanziario e ha istituito un servizio reclami.

Nel corso del 2018 non sono stati registrati reclami.

Informazioni relative all'ambiente e al personale

Nel corso dell'esercizio 2018 non vi sono danni causati all'ambiente per i quali la società è stata dichiarata consapevole.

Non vi sono sanzioni né pene inflitte alla società per reati o danni ambientali.

Non vi sono in corso indagini nei confronti della società per i casi di cui sopra.

Non vi sono infortuni sul lavoro di personale.

Non vi sono addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti e cause di mobbing.

Attività di ricerca e sviluppo

Non si segnalano attività nell'ambito della ricerca e sviluppo.

Sedi secondarie della società

Tipologia sede	Indirizzo	Città
Sede Legale	Piazza E. Duse, 1	Milano
Sede Operativa	Piazza E. Duse, 1	Milano
Sede Operativa	Via Della Posta, 9	Brescia
Sede Operativa	Via Manzoni, 2	Cremona
Sede Operativa	Via Valle Venosta, 4	Varese
Sede Operativa	Via Legnone, 4	Milano
Sede Operativa	Via Doberdò, 16	Milano
Sede Operativa	Corso Venezia 47/49	Milano
Sede Operativa	Via Manzoni, 4	Como
Sede Operativa	Via Londra, 2 B/C	Porto Mantovano
Sede Operativa	Via Borgo Palazzo, 137	Bergamo
Sede Operativa	Piazza Garibaldi, 4	Lecco
Sede Operativa	Via Del Vecchio Macello, 4/c	Sondrio
Sede Operativa	Via Emilia, 83/a	Cologno Monzese
Sede Operativa	Corso Cavour, 30	Pavia
Sede Operativa	Via delle Canovine, 46	Bergamo
Sede Operativa	Via Lecco, 5	Brescia
Sede Operativa	Via Paletta, 1	Novara
Sede Operativa	Via Nazionale dei Giovi, 136	Lentate sul Seveso

Altre informazioni

Finalità mutualistiche

Segnaliamo che, ai sensi dell'art. 2 della legge 59/92 per quanto attiene la gestione sociale, la nostra cooperativa ha seguito i criteri di mutualità prevalente conformi agli scopi statutari. La società, regolarmente iscritta all'Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente ai sensi dell'art. 2512 del Codice Civile, ha esplicitato l'attività organizzativa prevalentemente nei confronti dei Soci, mentre ha rilasciato garanzie fideiussorie solo nei confronti dei soci di questi ultimi, a norma dell'art. 13 D.L. 269/2003, convertito con modifiche in L. 326/2003 ("Legge quadro Confidi"). Si segnala, inoltre, che nell'esecuzione dei rapporti mutualistici con i Soci è stato rispettato, ai sensi dell'art. 2516 del Codice Civile, il principio di parità di trattamento.

Azioni proprie

In ossequio al provvedimento Banca d'Italia del 9/12/2016 precisiamo che la società non detiene azioni proprie né di imprese controllanti.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 che viene di seguito illustrato e che sottoponiamo all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza, è oggetto di giudizio da parte della società di revisione "BDO ITALIA S.p.A."

Per i motivi sopra esposti invitiamo il Consiglio di Sorveglianza ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, con un utile pari ad Euro 25.364.

Proponiamo, inoltre, all'Assemblea dei Soci di destinare il risultato d'esercizio come segue:

- Per il 30%, pari ad Euro 7.609 a riserva legale indivisibile;
- Per la restante parte, pari ad Euro 17.755 a riserva indivisibile.

Per il Consiglio di Gestione

IL PRESIDENTE

Capitolo 1 - Bilancio al 31 dicembre 2018

STATO PATRIMONIALE			
	Voci dell'attivo	31/12/2018	31/12/2017
10	Cassa e disponibilità liquide	€ 450	€ 1.626
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a C.E.		
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	€ -	€ -
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	€ -	€ -
	<i>c) altre attività obbligatoriamente valutate al fair value</i>	€ 650.301	€ 5.107.635
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	€ 23.456.884	€ 18.030.762
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	<i>a) crediti verso banche</i>	€ 12.261.822	€ 11.161.480
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	€ 30.250	€ 30.250
	<i>c) crediti verso clienti</i>	€ 995.070	€ 686.012
50	Derivati di copertura	€ -	€ -
60	Adeguamento di valore delle attività finanz. oggetto di copertura generica	€ -	€ -
70	Partecipazioni	€ -	€ -
80	Attività materiali	€ 2.484.659	€ 2.584.284
90	Attività immateriali	€ 126.459	€ 59.065
100	Attività fiscali		
	<i>a) correnti</i>	€ 124.309	€ 146.863
	<i>b) anticipate</i>	€ -	€ -
110	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	€ -	€ -
120	Altre attività	€ 684.252	€ 991.545
	TOTALE ATTIVO	€ 40.814.457	€ 38.799.522

STATO PATRIMONIALE			
	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2018	31/12/2017
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	<i>a) debiti</i>	€ 3.102.181	€ 5.553.617
	<i>b) titoli in circolazione</i>	€ -	€ -
20	Passività finanziarie di negoziazione	€ -	€ -
30	Passività finanziarie designate al fair value	€ -	€ -
40	Derivati di copertura	€ -	€ -
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	€ -	€ -
60	Passività fiscali		
	<i>a) correnti</i>	€ 3.872	€ 419
	<i>b) differite</i>	€ -	€ -
70	Passività associate ad attività in via di dismissione	€ -	€ -
80	Altre passività	€ 725.515	€ 551.088
90	Trattamento di fine rapporto del personale	€ 192.936	€ 161.243
100	Fondi per rischi e oneri		
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	€ 5.930.589	€ 6.376.894
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	€ -	€ -
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	€ 5.714.861	€ 635.158
110	Capitale	€ 24.256.750	€ 23.500.000
120	Azioni proprie (-)	€ -	€ -
130	Strumenti di capitale	€ -	€ -
140	Sovrapprezzi di emissione	€ -	€ -
150	Riserve	€ 1.696.324	€ 2.115.232
160	Riserve da valutazione	-€ 833.936	-€ 146.193
170	Utile (perdita) dell'esercizio	€ 25.364	€ 52.064
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	€ 40.814.457	€ 38.799.522

CONTO ECONOMICO			
	Voci	31/12/2018	31/12/2017
10	Interessi attivi e proventi assimilati	€ 423.088	€ 406.484
20	Interessi passivi ed oneri assimilati	-€ 25.819	-€ 26.248
30	MARGINE DI INTERESSE	€ 397.270	€ 380.236
40	Commissioni attive	€ 1.240.848	€ 1.586.433
50	Commissioni passive	-€ 73.713	-€ 61.386
60	COMMISSIONI NETTE	€ 1.167.135	€ 1.525.047
70	Dividendi e proventi simili	€ 20.238	€ 57.334
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	€ 2.882	-€ 638.068
90	Risultato netto dell'attività di copertura	€ -	€ -
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di att.fin.		
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	€ -	€ -
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	€ 273.534	€ 300.747
	<i>c) passività finanziarie</i>	€ -	€ -
110	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a C.E.		
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	€ -	€ -
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	-€ 91.737	€ -
120	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	€ 1.769.321	€ 1.625.296
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo amm.</i>	-€ 22.383	-€ 59.336
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	-€ 39.802	€ -
140	Utile/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	€ -	€ -
150	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	€ 1.707.137	€ 1.565.960
160	Spese amministrative	€ -	€ -
	<i>a) spese per il personale</i>	-€ 974.218	-€ 941.286
	<i>b) altre spese amministrative</i>	-€ 637.884	-€ 548.749
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	-€ 1.183	-€ 2.418.063
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	€ -	€ -
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-€ 111.093	-€ 103.120
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-€ 42.748	-€ 5.648
200	Altri proventi e oneri di gestione	€ 108.810	€ 2.524.832
210	COSTI OPERATIVI	-€ 1.658.317	-€ 1.492.033
220	Utile (perdite) delle partecipazioni	€ -	€ -
230	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	€ -	€ -
240	Rettifiche di valore dell'avviamento	€ -	€ -
250	Utile (perdite) da cessione di investimenti	€ -	€ -
260	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	€ 48.819	€ 73.926
270	Imposte sul reddito d'esercizio	-€ 23.455	-€ 21.862
280	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	€ 25.364	€ 52.064
290	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	€ -	€ -
300	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 25.364	€ 52.064

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA			
	Voci	31/12/2018	31/12/2017
10	Utile (perdita) d'esercizio	25.364	52.064
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50	Attività materiali		
60	Attività immateriali		-
70	Piani a benefici definiti	- 18.444	- 19.206
80	Attività non correnti in via di dismissione		-
90	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100	Coperture di investimenti esteri		-
110	Differenze di cambio		-
120	Copertura dei flussi finanziari		-
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	- 815.492	- 126.988
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	- 833.936	- 146.193
180	REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10 + 170)	- 808.572	- 94.129

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO													
	Esistenze al 31.12.17	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1.1.18	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2018	Patrimonio netto al 31.12.18
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto							
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	23.500.000		23.500.000				756.750						24.256.750
Sovrapprezzo emissioni	-		-										-
Riserve	-		-										-
A) di utili	2.266.344		2.266.344	52.064									2.318.408
B) altre	- 151.111		- 151.111		- 470.972								- 622.083
Riserve da valutazione	- 146.193		- 146.193		- 687.743								- 833.936
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (perdita) di esercizio	52.064		52.064	- 52.064								25.364	25.364
Patrimonio netto	25.521.104		25.521.104	-									25.144.503

RENDICONTO FINANZIARIO Metodo indiretto		
A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2018	31/12/2017
1. Gestione	242.573	2.638.231
Risultato d'esercizio (+/-)	25.364	52.064
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a c.e. (+/-)		
Plus/minusvalenza su attività di copertura (+/-)		
Rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	62.185	2.477.399
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	153.841	108.768
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1.183	
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)		
Rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
Altri aggiustamenti (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	- 3.207.057	- 4.919.785
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	4.457.335	2.189.349
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	- 6.584.838	
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	- 1.409.401	- 6.561.177
Altre attività	329.847	- 547.956
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	2.321.457	864.338
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	- 2.451.436	1.464.838
Passività finanziarie di negoziazione		
Passività finanziarie designate al fair value	-	
Altre passività	4.772.893	- 600.500
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	- 643.026	- 1.417.216
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	-	-
Vendite di partecipazioni		
Dividenti incassati su partecipazioni		
Vendite di attività materiali		
Vendite di attività immateriali		
Vendite di rami di azienda		
2. Liquidità assorbita da:	- 114.900	- 53.694
Acquisti di partecipazioni		
Acquisti di attività materiali	- 11.468	- 43.958
Acquisti di attività immateriali	- 103.432	- 9.736
Acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	- 114.900	- 53.694
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	756.750	1.471.000
Emissioni/acquisti di strumenti capitale	-	-
Distribuzione di dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	756.750	1.471.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	- 1.176	90

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE	31/12/2018	31/12/2017
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.626	1.536
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	- 1.176	90
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	451	1.626

Capitolo 2 - Nota integrativa

2. PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board), omologati dalla Commissione Europea come stabilito ai sensi del Regolamento comunitario n.1606 del 19 luglio 2002, adottati poi in ambito europeo ai sensi del Regolamento 1725/2003 e successive modifiche e in Italia a seguito dell'emanazione del D. Lgs. 38/2005.

I principi contabili internazionali adottati nelle attività di valutazione delle poste del presente bilancio sono quelli in vigore alla data di riferimento del presente bilancio, redatto al 31 dicembre 2018.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

I documenti facenti parte del fascicolo di bilancio sono stati predisposti secondo gli schemi e le regole di compilazione previste dal D. Lgs. del 18 agosto 2015, n. 136 e dal Provvedimento di Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 denominato "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, in ossequio a tali Istruzioni, è composto dai seguenti prospetti:

- ✓ Stato patrimoniale;
- ✓ Conto economico;
- ✓ Prospetto della Redditività complessiva;
- ✓ Rendiconto Finanziario;
- ✓ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- ✓ Nota Integrativa.

Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio della società, ed è stato redatto nel rispetto dei principi di continuità aziendale, di rilevazione per competenza economica e di prevalenza della sostanza sulla forma.

Il bilancio è redatto all'unità di euro.

Il bilancio è corredato dalla Relazione del Consiglio di Gestione sull'andamento economico della gestione della società nel suo complesso, nonché sui principali rischi che l'impresa affronta.

In particolare nella Relazione viene riportato quanto segue:

- ✓ evoluzione del sistema economico;
- ✓ situazione della società, andamento e risultato della gestione, principali rischi ed incertezze ai quali la società è esposta;
- ✓ indicatori finanziari ed economici relativi al bilancio chiuso, nonché informazioni relative all'ambiente ed al personale.

La relazione contiene, inoltre, informazioni su:

- ✓ attività di ricerca e sviluppo;
- ✓ fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- ✓ sedi secondarie della società;
- ✓ altre informazioni inerenti la gestione;
- ✓ proposta di ripartizione del risultato di esercizio.

Sezione 2.a Stato patrimoniale e Conto Economico

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata con voci e sottovoci.

Qualora se ne presenti la necessità ed opportunità, potranno essere aggiunte nuove voci in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti, purché di un certo rilievo.

Per contro potranno essere raggruppati valori relativi a sottovoci presenti negli schemi, qualora gli importi sottovoci risultino irrilevanti e qualora il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza di bilancio. L'eventuale distinzione sarà evidenziata in nota integrativa.

Non sono riportate voci che non presentino saldi per l'esercizio in corso e precedente.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

Sezione 2.b Prospetto della redditività complessiva

Tale prospetto fornisce la riconciliazione tra il risultato dell'esercizio e la redditività complessiva, evidenziando, nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al netto delle relative imposte", le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle Riserve da valutazione.

Sezione 2.c Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è il prospetto che fornisce agli utilizzatori del bilancio informazioni utili per valutare la capacità dell'impresa di generare denaro e i suoi equivalenti e i fabbisogni dell'impresa di impiego di tali flussi finanziari.

Lo IAS 7 dispone che il Rendiconto finanziario mostri i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria.

Lo IAS 7 stabilisce che nella presentazione del prospetto del rendiconto finanziario l'entità ricostruisca i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando, alternativamente il metodo diretto o il metodo indiretto.

La società ha optato per l'utilizzazione del metodo "indiretto" per mezzo del quale l'utile o la perdita di esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti di elementi operativi, e da elementi di costi o ricavi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Sezione 2.d Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio. La voce "Capitale sociale" è esposta al netto del capitale sottoscritto e non ancora versato per il quale se ne dà comunque evidenza separata nella Nota Integrativa.

Sezione 2.e Nota Integrativa

La nota integrativa è redatta in unità di euro ed è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A - politiche contabili

A1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali;

Sezione 2 - Principi generali di redazione del bilancio;

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio;

Sezione 4 - Altri aspetti.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Per le principali voci dello stato patrimoniale e, in quanto compatibile, del conto economico, occorre illustrare i seguenti punti:

- ✓ criteri di iscrizione;
- ✓ criteri di classificazione;
- ✓ criteri di valutazione;
- ✓ criteri di cancellazione;
- ✓ criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.4 Informativa sul fair value

Parte **B** - Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte **C** - Informazioni sul conto economico

Parte **D** - Altre informazioni

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data di riferimento del presente bilancio non si sono verificati particolari eventi necessitanti di specifica informativa nel presente documento.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Criteri di iscrizione

In base al criterio generale disposto dall'IFRS 9, nuovo principio contabile entrato in vigore a far data dall'1 gennaio 2018, gli strumenti finanziari devono essere valutati alla data della prima rilevazione contabile al loro fair value, il quale di norma coincide con il corrispettivo versato/incassato all'atto della transazione che ha portato alla rilevazione dello strumento (es. erogazione del credito, incasso delle somme a fronte del finanziamento ricevuto, ecc...). Inoltre, in tutti i casi in cui lo strumento finanziario non sia destinato ad essere valutato successivamente al fair value con impatto a conto economico, il predetto valore di iscrizione iniziale deve essere "corretto" per tenere conto dei costi (e degli eventuali ricavi) connessi all'operazione, ossia direttamente attribuibili all'acquisto dell'attività finanziaria (o all'emissione della passività).

Criteri di classificazione

Il principio contabile IFRS 9 prevede che le **attività finanziarie** siano classificate in tre distinti portafogli contabili, vale a dire:

- i. il portafoglio delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (CA);
- ii. il portafoglio delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" (FVTOCI);
- iii. il portafoglio delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" (FVTPL).

La classificazione di un'attività finanziaria all'interno della prima categoria discende dall'adozione di un modello di tipo "*held to collect*", finalizzato cioè all'acquisizione dei flussi di cassa contrattuali dello strumento, mentre la seconda categoria accoglie le attività finanziarie detenute secondo un modello "*held to collect and sale*", il cui obiettivo è quello di recuperare le

somme investite non soltanto tramite l'incasso dei flussi di cassa contrattuali, ma anche – ove le condizioni di mercato lo permettano – attraverso la dismissione dello strumento. La classificazione dell'attività finanziaria in uno dei due predetti portafogli è tuttavia subordinata alla verifica della natura dei flussi finanziari corrisposti dallo strumento, i quali devono risultare corrispondenti a pagamenti di capitale ed interessi (cosiddetto “SSPI test” - “*solely payments of principal and interests*”).

Il mancato superamento del test comporta l'obbligatoria riconduzione dell'attività in esame all'interno del terzo portafoglio (FVTPL), ove trovano collocazione anche le attività finanziarie detenute con finalità di trading, ovvero quelle per le quali il Confidi avesse manifestato in sede di rilevazione iniziale l'intenzione di designarle al fair value al fine di sanare una “asimmetria contabile” (cosiddetta fair value option).

Le **passività finanziarie** devono essere classificate come valutate al costo ammortizzato, tranne:

- a) le passività finanziarie al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio. Tali passività, inclusi i derivati, devono successivamente essere valutate al fair value;
- b) le passività finanziarie che si originano quando il trasferimento di un'attività finanziaria non soddisfa i criteri previsti per l'eliminazione contabile o quando si applica l'approccio del coinvolgimento residuo;
- c) i contratti di garanzia finanziaria. Dopo la rilevazione iniziale l'emittente di un tale contratto deve successivamente valutarlo al valore maggiore tra:
 - i) l'importo corrispondente alle perdite attese rivenienti dalle garanzie stesse;
 - ii) il valore di iscrizione iniziale ridotto dell'ammortamento cumulato dei ricavi riconosciuti sulla base dei criteri stabiliti dall'IFRS 15.
- d) gli impegni all'erogazione di un finanziamento a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato. L'emittente di un tale impegno deve successivamente valutarlo al valore maggiore tra:
 - i) l'importo corrispondente alle perdite attese rivenienti dalle garanzie stesse;
 - ii) il valore di iscrizione iniziale ridotto dell'ammortamento cumulato dei ricavi riconosciuti sulla base dei criteri stabiliti dall'IFRS 15.
- e) il corrispettivo potenziale rilevato dall'acquirente in una aggregazione aziendale cui si applica l'IFRS 3. Tale corrispettivo potenziale deve essere successivamente valutato al fair value con le variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di valutazione

Un'**attività finanziaria** deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- b) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie;
- b) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Se non è valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo ai sensi del principio contabile IFRS 9, un'attività finanziaria deve essere valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio.

La regola generale sancita dall'IFRS 9, inoltre, prevede che le **passività finanziarie** emesse dall'intermediario siano valutate al **costo ammortizzato**, fatta eccezione per quelle:

i. che l'intermediario detiene con finalità di negoziazione (*held for trading*), le quali devono essere valutate al fair value con impatto a conto economico (categoria residuale);

ii. che si originano dal trasferimento di attività finanziarie che non rispettano i requisiti dell'IFRS 9 per la cancellazione e che il principio contabile obbliga a valutare in modo che il valore netto risultante in bilancio tra le attività cedute e non cancellate e le correlate passività corrisponda al costo ammortizzato dei diritti e delle obbligazioni residue in capo al cedente (qualora l'attività ceduta fosse originariamente valutata al costo ammortizzato), ovvero al fair value dei predetti diritti ed obbligazioni (negli altri casi);

iii. che si sostanziano in contratti di garanzia finanziaria, per i quali l'IFRS 9 prevede che il valore di bilancio (alle date successive a quella di rilevazione iniziale) debba corrispondere al maggiore tra:

- a) l'importo corrispondente alle perdite attese rivenienti dalle garanzie stesse;
- b) il valore di iscrizione iniziale ridotto dell'ammortamento cumulato dei ricavi riconosciuti sulla base dei criteri stabiliti dall'IFRS 15;

iv. che si sostanziano in impegni ad erogare finanziamenti a tassi fuori mercato, ai quali si applicano criteri di valutazione in parte simili a quelli illustrati al punto precedente per le garanzie finanziarie.

Criteri di cancellazione

Un'attività finanziaria è eliminata quando:

- a) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dall'attività finanziaria scadono; o
- b) l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento di tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

La passività finanziaria (o parte di essa) è estinta quando il debitore:

- a) regola il debito (o parte di esso) pagando il creditore, solitamente in contanti o tramite altre attività finanziarie, beni o servizi; o
- b) è legalmente svincolato dalla responsabilità primaria per la passività (o parte di essa) o dalla legge o dal creditore (questa condizione può essere soddisfatta anche se il debitore ha dato una garanzia).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value (variazioni da valutazione) sono imputati direttamente a Patrimonio Netto, rilevando gli stessi in una Riserva di valutazione e contestualmente nel prospetto della redditività complessiva. Al momento della dismissione dell'attività il risultato economico cumulato su ciascun titolo, è girocontato dalla Riserva di valutazione del Patrimonio Netto all'apposita voce di Conto Economico. Contestualmente si avrà una posta rettificativa della redditività complessiva della società.

Fanno eccezione a tale regola le perdite per riduzione di valore, gli utili e le perdite su cambi, gli interessi ed i dividendi che devono essere rilevati a Conto Economico, nonché gli utili e le perdite derivanti da una variazione di fair value (variazioni da valutazione) per le attività finanziarie classificate come "valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)".

Con riferimento ai crediti classificati nel portafoglio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", le relative riprese e rettifiche di valore sono imputate alla voce 130 a) del conto economico.

ATTIVITÀ MATERIALI

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, anche gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del cespite.

Le eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un incremento di valore del bene sono portate ad incremento del valore del cespite e ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni materiali comprendono mobili e arredi, macchine elettroniche, impianti di comunicazione e macchinari ed attrezzature varie.

Le immobilizzazioni materiali collocate in bilancio alla presente voce contabile sono strumentali all'esercizio dell'attività della società.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate secondo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 180 del Conto Economico; le attività materiali sono eventualmente rettificare per perdite di valore, qualora non si ritenga più recuperabile il valore contabile iscritto in bilancio.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate al momento della loro dismissione e dalla loro dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualsiasi altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Criteri di classificazione

I principi contabili internazionali definiscono immateriali quelle le attività non monetarie, prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito e che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità dell'attività;

- la società ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri, attesi attribuibili all'attività, affluiranno alla società;
- il costo dell'attività può essere valutato in maniera attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali indicate nella presente voce sono costituite da licenze d'uso software acquisite per lo svolgimento dell'attività della società e dalla concessione del diritto d'uso esclusivo di una porzione di un autosilo in Milano.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base della loro vita utile residua.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 190 del Conto Economico; le attività immateriali sono eventualmente rettificare per perdite di valore, qualora non si ritenga più recuperabile il valore contabile iscritto in bilancio.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della loro dismissione o al termine del processo di ammortamento, ovvero quando da tali attività non siano attesi benefici economici futuri.

FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Criteri di iscrizione

Gli accantonamenti per le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinati in applicazione del T.U. delle imposte sul reddito (DPR 917/1986), del D.Lgs 446/1997 in tema di Irap nonché delle disposizioni contenute nell'art. 13 della Legge 326/2003, recanti la specifica disciplina fiscale dei Confidi.

Per quanto riguarda l'imposta regionale sulle attività produttive (Irap), lo stesso art. 13 al comma 47, prevede che la base imponibile sia determinata con i criteri adottati dagli enti non commerciali, espressi nel DLgs 446/1997, che dispone il conteggio della base imponibile ai fini Irap secondo il metodo retributivo.

In relazione alla specifica disciplina tributaria dei Confidi, contenuta nel già citato art. 13 della Legge 326/2003, non sono rilevabili differenze temporanee imponibili o deducibili che diano luogo, rispettivamente, a passività o attività fiscali differite.

Criteri di classificazione

I crediti verso l'erario per acconti versati e ritenute subite sono iscritte alla voce 120 dello stato patrimoniale attivo, mentre il debito lordo per imposte correnti viene iscritto alla voce 70 dello stato patrimoniale.

Criteri di valutazione

Il valore di iscrizione dei debiti per fiscalità corrente è successivamente rettificato dei rimborsi in linea capitale eseguiti e delle eventuali riduzioni e riprese di valore.

Criteri di cancellazione

Relativamente ai debiti e ai crediti per fiscalità corrente, presenti nel bilancio della società, i medesimi sono cancellati quando estinti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli oneri per imposte sono contabilizzati alla voce 270 del Conto Economico.

ALTRE ATTIVITA' - ALTRE PASSIVITA'

Criteri di iscrizione

In tali voci sono comprese le attività e le passività non riconducibili ad altre voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività avviene al valore nominale, in funzione della maturazione del relativo diritto da parte del lavoratore dipendente.

Criteri di classificazione

Rientrano nella presente voce i benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro dipendente, dovuti in base all'articolo 2120 del Codice Civile.

Criteri di valutazione

Con riferimento all'importo del T.F.R. si precisa che il valore espresso in bilancio al 31 dicembre 2018 soddisfa i requisiti richiesti dal principio contabile IAS 19, essendo stato applicato il metodo della "Proiezione unitaria del credito", secondo il quale il T.F.R. è iscritto sulla base del suo valore attuariale. Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale. Tale metodo, inoltre, determina la passività senza considerare il valore attuale medio dei futuri contributi eventualmente previsti.

La valutazione delle prestazioni secondo i principi IAS 19 si compone delle seguenti fasi:

- proiezione sulla base di una serie di ipotesi economiche-finanziarie delle possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, richiesta di anticipazione, ecc. La stima include anche i futuri accantonamenti annui e le future rivalutazioni;

- calcolo alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;

- definizione della passività individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni riferita al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;

- individuazione, sulla base della passività determinata e della riserva accantonata in bilancio, della riserva riconosciuta valida ai fini IAS.

Relativamente alla scelta del tasso annuo di attualizzazione, lo IAS 19 richiede che tale tasso coincida, sulle scadenze delle grandezze di cui si procede alla valutazione, con il tasso di rendimento garantito alla data della valutazione dai titoli obbligazionari emessi da primarie aziende e istituzioni.

Criteri di cancellazione

Relativamente al trattamento di fine rapporto, il medesimo viene cancellato dal bilancio della società quando viene estinto il relativo debito.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi relativi al personale dipendente sono contabilizzati alla voce 160 a) del Conto Economico.

GARANZIE RILASCIATE

Criteri di iscrizione

Al momento del rilascio le garanzie mutualistiche vengono rilevate al loro valore nominale.

Il valore degli impegni assunti a fronte delle garanzie mutualistiche rilasciate è quello risultante dalle evidenze contabili e gestionali del Confidi, che riflettono l'impegno originario diminuito dei rimborsi nel tempo intercorsi secondo il piano di ammortamento teorico adottato.

La loro consistenza è indicata nella sezione D di questa nota integrativa.

Criteri di classificazione

Il processo di valutazione delle garanzie rilasciate prevede la classificazione del portafoglio garanzie secondo le indicazioni previste dalla circolare n. 217 del 05.08.1996 di Banca d'Italia, 12°

aggiornamento del 30 settembre 2014, e dalla circolare prot. 0437171/13 dell'08.05.2013, secondo le quali le esposizioni in essere possono essere classificate nelle seguenti categorie:

- ✓ in bonis;
- ✓ scadute non deteriorate;
- ✓ scadute deteriorate;
- ✓ inadempienze probabili;
- ✓ sofferenza di firma;
- ✓ sofferenza di cassa.

Ad ogni tipologia corrisponde un livello specifico di rischio e, di conseguenza, necessita di un differente accantonamento prudenziale.

Criteri di valutazione

Il processo degli accantonamenti prudenziali di Asconfidi Lombardia segue la citata divisione delle attività proposta dalla normativa di Banca d'Italia.

La definizione degli accantonamenti prudenziali per le posizioni classificate in stage 1 e 2 viene elaborata con il supporto del modello metodologico realizzato da Galileo Network. Recependo le disposizioni dei nuovi principi, le svalutazioni tengono conto di elementi previsivi (forward-looking), di parametri di perdita di PD life time, di una modellizzazione del processo di calcolo della perdita attesa.

Per il portafoglio deteriorato, l'organo amministrativo ha ritenuto opportuno non modificare, rispetto all'esercizio precedente, il metodo di definizione degli accantonamenti basati sul confronto con peer group adeguati, facendo riferimento alle percentuali indicate da Banca d'Italia nel "Rapporto sulla stabilità finanziaria" pubblicato a novembre 2018, riferite alle banche di minore dimensione, più confrontabili con i confidi vigilati.

Pertanto vengono stabilite le seguenti percentuali da applicare all'esposizione al netto delle mitigazioni:

- scaduto deteriorato: dal 9% al 27%;
- inadempienze probabili: dal 27% al 65%;
- sofferenze di firma: dal 65% al 95%;
- sofferenze di cassa: 100%.

Nello specifico la percentuale effettiva di svalutazione viene individuata come di seguito specificato:

- le posizioni in stage 1 e 2 vengono svalutate applicando la metodologia sopra descritta;

- agli scaduti deteriorati viene applicata una percentuale di svalutazione progressiva e direttamente proporzionale ai giorni di scaduto, in considerazione del fatto che - mediamente - maggiore è il periodo di inadempienza e maggiore è la probabilità di default.

- le posizioni ad inadempienza probabile e le sofferenze di firma vengono svalutate tenendo conto dei seguenti elementi:

- ✓ previsioni di continuità aziendale;
- ✓ presenza di patrimonio in capo all'azienda;
- ✓ presenza di garanzie dirette.

A questi tre fattori viene infatti riconosciuta la capacità di mitigare il rischio complessivo cui si espone la società e, conseguentemente, di concorrere a definire la percentuale effettiva di svalutazione; quest'ultima, in mancanza di elementi di mitigazione, viene di fatto equiparata a quella per le posizioni con grado di rischio immediatamente superiore.

Si rammenta, inoltre, che nel corso dell'esercizio 2016 Asconfidi aveva determinato la richiesta di pegno ai Confidi Soci, a garanzia delle pratiche deteriorate garantite da Asconfidi e controgarantite dai Confidi Soci.

A tal fine, complessivamente, i Confidi Soci avevano sottoscritto un regolare contratto di pegno a favore di Asconfidi Lombardia, da un lato disponendo un versamento su un conto corrente intestato alla medesima e di fatto indisponibile (al 31 dicembre 2018 risultano iscritti €uro 595.431 nella voce 40, lett.a) dell'attivo "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche" e per pari importo nella voce 10 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato"), e dall'altro concedendo in pegno attività finanziarie (titoli) ad Asconfidi Lombardia, senza peraltro trasferirne la proprietà (tali titoli presentano complessivamente un valore nominale pari ad €uro 4.373.000 e un controvalore al 31 dicembre 2018 pari ad €uro 4.202.741). Si rammenta, inoltre, che la società detiene una polizza assicurativa di natura finanziaria ricevuta in pegno da un proprio Confido Socio (valore del premio assicurativo versato pari ad €uro 250.000; valore della prestazione maturata al 31 dicembre 2018 €uro 266.420).

Criteri di cancellazione

La cancellazione del rischio riferito alle singole garanzie contro garantite può avvenire per:

- ✓ estinzione anticipata del finanziamento sottostante la garanzia rilasciata;
- ✓ estinzione naturale del finanziamento sottostante la garanzia rilasciata.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La società provvede ad imputare quale ricavo di competenza dell'esercizio la quota di commissioni fideiussorie che rappresentano la copertura dei costi diretti sostenuti nel corso dell'esercizio per il rilascio delle garanzie, sia a distribuire la residua commissione fideiussoria in funzione della durata del relativo finanziamento e in funzione del rischio residuo connesso al finanziamento stesso, al fine di tenere maggiormente in considerazione l'effettivo rischio sopportato dalla società nel corso della durata del finanziamento, rischio che è massimo all'inizio dello stesso e che si riduce nel corso della durata del finanziamento; in particolare, la commissione fideiussoria, al netto di quanto destinato alla copertura dei costi d'esercizio, viene riscontata in funzione del rischio residuo, calcolato come media su dodici mesi del capitale residuo del piano di finanziamento originario.

La valorizzazione dell'ammontare dei costi diretti, sostenuti nel corso dell'esercizio per il rilascio delle garanzie, è stata operata dall'organo amministrativo tenendo conto delle singole componenti di costo, risultanti dal bilancio della società, e ponderando tali componenti secondo la loro incidenza in rapporto all'attività di rilascio delle garanzie rispetto alle attività accessorie della società. Più in particolare, sono stati presi in considerazione: i) il costo del personale dipendente, ponderato a seconda delle specifiche funzioni ricoperte (istruttoria pratiche di finanziamento, funzioni antiriciclaggio, funzioni di segreteria); ii) le spese del consiglio di gestione, per l'attività deliberativa delle garanzie; iii) i costi per servizi (software, spese per informazioni e visure, cancelleria) direttamente correlati all'erogazione delle garanzie.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Con riferimento al disposto del Regolamento CE n. 1126/2008 - con il quale sono state introdotte modifiche all'IFRS 7 che consentono alle imprese di riclassificare determinati strumenti finanziari a decorrere dal 1° luglio 2008 - e come richiesto dalle Istruzioni emanate con Provvedimento della Banca d'Italia in data 13 marzo 2012, si segnala che non sono state effettuate riclassificazioni o trasferimenti tra portafogli.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Secondo quanto previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni, così dettagliati:

- a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- c) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

Nelle successive informazioni sullo stato patrimoniale viene data evidenza dei livelli di valutazione applicati alle singole categorie di attivi.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5.1 - Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli del *fair value*

Attività/passività misurate al <i>fair value</i>	31/12/2018			31/12/2017		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	204.174	446.126		595.313	4.512.323	
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	22.858.591	200.134	398.159	17.200.371	830.391	
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali			2.484.659			2.584.284
5. Attività immateriali			126.459			59.065
Totale	23.062.765	646.260	3.009.277	17.795.684	5.342.714	2.643.349
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
3. Derivati di copertura						
Totale	-	-	-	-	-	-

A.4.5.4 - Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	31/12/2018				31/12/2017			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.287.142	12.261.822		1.025.320	11.877.741	11.161.480		716.261
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	13.287.142	12.261.822		1.025.320	11.877.741	11.161.480		716.261
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.102.181			3.102.181	5.553.617			5.553.617
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	3.102.181			3.102.181	5.553.617			5.553.617

2. PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO**Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

Voci	31.12.2018	31.12.2017
Cassa contanti	450	1.626
Cassa assegni	-	-
Totale	450	1.626

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.6 – Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/ Valori	Totale 31.12.2018			Totale 31.12.2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	204.174	-	-	344.372	-	-
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	204.174			344.372		
2. Titoli di capitale						
3. Quote di OICR		446.126		250.941	4.512.323	
4. Finanziamenti						
Totale	204.174	446.126	-	595.313	4.512.323	-

2.7 – Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Titoli di capitale		
di cui: banche		
di cui: altre soc. finanziarie		
di cui: soc. non finanziarie		
2. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		239.702
c) Altre società finanz. di cui:	204.174	104.669
- imprese di assicurazione	106.675	
d) Società non finanziarie		
3. Quote di OICR	446.126	4.763.264
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanz. di cui:		
imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	650.301	5.107.635

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2018			Totale 31.12.2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	22.858.591	200.134	398.159	17.200.371	830.391	-
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	22.858.591	200.134	398.159	17.200.371	830.391	
2. Titoli di capitale						
3. Finanziamenti						
Totale	22.858.591	200.134	398.159	17.200.371	830.391	-

3.2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche	16.272.459	13.495.439
b) Banche	3.700.407	1.526.147
c) Altre società finanz. di cui:	1.352.208	569.963
- imprese di assicurazione	209.395	
d) Società non finanziarie	2.131.810	2.439.213
2. Titoli di capitale		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanz. di cui:		
- imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanz. di cui:		
- imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	23.456.884	18.030.762

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Voci/Valori	Valore Lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui strum con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	23.516.295	N. A.	0	0	59.410	0	0	0
Finanziamenti	0	N. A.	0	0	0	0	0	0
Totale	23.516.295		0	0	59.410	0	0	

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totali 31.12.2018						Totali 31.12.2017					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	12.261.822			12.261.822			11.161.480			11.161.480		
2. Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
2.4 Altri finanziamenti												
3. Titoli di debito												
3.1 titoli strutturati												
3.2 altri titoli di debito												
4. Altre attività												
Totale	12.261.822			12.261.822			11.161.480			11.161.480		

L'ammontare dei crediti verso banche è rappresentato da:

- depositi vincolati per Euro 4.298.274 (importo lordo pari ad Euro 4.791.319, iscritto in bilancio al netto del relativo fondo rischi monetario, rettificativo, pari ad Euro 493.045);
- da conti correnti attivi per Euro 7.963.548.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totali 31.12.2018						Totali 31.12.2017					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	30.250					30.250	30.250					30.250
Totale	30.250					30.250	30.250					30.250

La voce è relativa ai titoli di capitale e comprende:

- partecipazione Fin.Promo.Ter € 30.000;
- partecipazione Confidi Systema! € 250.

La partecipazione in Fin.Promo.Ter., pari a n° 60 azioni, è stata acquistata nel corso dell'esercizio 2011.

La partecipazione in Confidi Systema! è stata sottoscritta nel corso dell'esercizio 2016 per un valore nominale pari ad Euro 250.

Si precisa che la voce relativa ai titoli di capitale, come in precedenza analizzati e dettagliati, è riferibile al livello 3 di fair value.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totali 31.12.2018						Totali 31.12.2017					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario												
1.2 Factoring												
- pro solvendo												
- pro soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione a servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti			831.332						521.805			
- di cui da escussione di garanzie e impegni			831.332						521.805			
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	163.738						164.208					
Totale	163.738		831.332				164.208		521.805			

L'importo di Euro 831.332 è relativo alle sofferenze di cassa (lorde per Euro 1.484.281) al netto dei relativi fondi di svalutazione analitici (Euro 652.949). Il relativo fondo di svalutazione risulta così movimentato:

Importo 01.01.2018	€ 759.633	-
Utilizzi fondo per passaggio a perdita	€ 352.914	+
Rettifiche di valore su crediti	€ 16.120	+
Giro fondo accantonato su crediti di firma	€ 258.871	-
Riprese di valore su crediti	€ 28.762	=
Importo 31.12.2018	€ 652.949	

L'importo di Euro 163.738 si riferisce ai crediti vantati nei confronti dei Confidi soci per commissioni da incassare.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni / valori	Totale 31.12.2018			Totale 31.12.2017		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanz. di cui:						
- imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie						
c) di cui imprese di assicurazione						
d) Società non finanziarie		583.337	583.337		521.804	
e) Famiglie		247.996	247.996			
3. Altre attività	155.338	8.400		164.208		
Totale	155.338	839.732		164.208	521.804	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo Stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti	12.292.072			1.484.281			652.949	106.417
Altre attività	163.738							
Totale 31.12.2018	12.455.810			1.484.281			652.949	106.417
Totale 31.12.2017	11.355.938			1.281.437			759.633	
di cui attività finanziarie impaired acquisite o originate				1.484.281				

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale 2018					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:					0	0
– Beni in leasing finanziario					0	0
– Crediti per factoring					0	0
– Ipoteche					0	0
– Pegni					0	0
– Garanzie personali					0	0
– Derivati su crediti					0	0
2. Attività deteriorate garantite da:					306.506	293.103
– Beni in leasing finanziario					0	0
– Crediti per factoring					0	0
– Ipoteche					0	0
– Pegni					0	0
– Garanzie personali					306.506	293.103
– Derivati su crediti					0	0
Totale					306.506	293.103

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 – Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	31.12.2018	31.12.2017
1. Attività di proprietà		
a) terreni	50.995	50.995
b) fabbricati	2.308.382	2.385.409
c) mobili	80.794	93.850
d) impianti elettronici	27.040	32.762
e) altre	17.449	21.268
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	2.484.659	2.584.284

8.6 – Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Attività / Valori	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali nette	50.995	2.385.409	93.850	32.762	21.268	2.584.284
B. Aumenti						
B.1 Acquisti		-	4.904	6.527		11.431
B.7 Altre variazioni					6.243	6.243
C. Diminuzioni						
C.2 Ammortamenti		77.027	17.960	6.044	10.062	111.093
C.7 Altre variazioni				6.205		6.205
D. Rimanenze finali nette	50.995	2.308.382	80.794	27.040	17.449	2.484.659
E. Valutazione al costo	50.995	2.308.382	80.794	27.040	17.449	2.484.659

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 – Attività immateriali: composizione

Voci / Valutazione	31.12.2018		31.12.2017	
	Attività al costo	Attività al fair value	Attività al costo	Attività al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà				
a) generate internamente				
b) altre	126.459		59.065	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	126.459		59.065	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale 4				
Totale (1+2+3+4)	126.459		59.065	

9.2 – Attività immateriali: variazioni annue

Attività / Valori	Totale
A. Esistenze iniziali	59.065
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	110.142
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
a patrimonio netto	
a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	42.748
C.3 Rettifiche di valore	
a patrimonio netto	
a conto economico	
C.4 Variazioninegative di fair value	
a patrimonio netto	
a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	126.459

Si segnala che, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile IAS n. 38 e stante le condizioni ivi previste, nell'esercizio 2018 la Società ha provveduto ad iscrivere tra le immobilizzazioni immateriali i costi sostenuti per il progetto di migrazione ed implementazione del nuovo software gestionale e attività correlate, nonché per il progetto di realizzazione del sito web aziendale, per un ammontare complessivamente pari ad Euro 109.140.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Composizione voce	31.12.2018	31.12.2017
Crediti Ires	124.309	144.537
Crediti Irap (acconti versati)		
Credito Iva		2.325
Crediti Ires anticipata		
Crediti Irap anticipata		
Totale valore di bilancio	124.309	146.863

10.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

Composizione voce	31.12.2018	31.12.2017
Debiti Ires		
Debiti Irap	570	419
Debiti IVA	3.302	
Debiti Ires anticipata		
Debiti Irap anticipata		
Totale valore di bilancio	3.872	419

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 – Composizione della voce 120 “Altre attività”

Composizione voce	31.12.2018	31.12.2017
Crediti verso soci	348.534	663.373
Risconti attivi	75.165	76.490
Ratei attivi		-
Crediti verso Reg. Lombardia	-	-
Altri crediti	260.553	251.682
Totale valore di bilancio	684.252	991.545

Nella voce “Altri crediti” è compreso l’importo lordo del credito nei confronti di Confidi Systema!, pari a complessivi Euro 275.736 e corrispondente alle quote sottoscritte ed assegnate a titolo gratuito ad Asconfidi Lombardia.

Nell’esercizio 2018, al fine di rappresentare adeguatamente in bilancio l’effetto economico legato al possibile rischio di non incassare per intero l’importo indicato, l’organo amministrativo, valutando le concrete ed effettive possibilità di realizzo di tale posta, ha ritenuto che fosse opportuno svalutare tale credito per un ammontare corrispondente al 95% del suo valore complessivo, iscrivendo uno specifico fondo pari ad Euro 261.950 a rettifica del credito stesso.

PASSIVOSezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totali 31.12.2018			Totali 31.12.2017		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.1 Altri finanziamenti	2.300.000	802.181		2.300.000	3.253.617	
2. Altri debiti						
Totale	2.300.000	802.181		2.300.000	3.253.617	
<i>Fair value - livello 1</i>						
<i>Fair value - livello 2</i>						
<i>Fair value - livello 3</i>	2.300.000	802.181		2.300.000	3.253.617	
Totale Fair value	2.300.000	802.181		2.300.000	3.253.617	

Al 31 dicembre 2018 risultano iscritte nella voce “Debiti verso enti finanziari” le somme incassate dai Confidi soci per complessivi Euro 595.431 per la costituzione di un pegno a garanzia della copertura finanziaria relativa alle posizioni di crediti deteriorati e a sofferenze di cassa, in applicazione dei criteri di definizione degli accantonamenti prudenziali adottati da Asconfidi Lombardia. Le somme sono state costituite in pegno su specifico conto corrente intestato ad Asconfidi Lombardia, rilevato contabilmente alla voce 40, lett. a) dello stato patrimoniale attivo.

Nella medesima voce sono stati imputati anche i finanziamenti subordinati ricevuti dai Confidi soci a garanzia delle prestazioni fideiussorie da essi fornite, come da prospetto di seguito riportato:

Composizione voce	31.12.2018	31.12.2017
Finanziamenti subordinati	206.750	201.250
Altri finanziamenti subordinati	-	-
Totale valore di bilancio	206.750	201.250

Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60

Si rimanda a quanto esposto alla sezione 10 dell’attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

9.1 - Altre passività: composizione

Composizione voce	31.12.2018	31.12.2017
Debiti verso Federfidi per capitale da versare	-	-
Debiti verso Enti Bilaterali	-	-
Debiti per 0,5 per mille	-	-
Altri debiti	217.903	208.043
Debiti per ritenute erariali e previdenziali	140.632	143.395
Ratei passivi	55.000	42.058
Debiti verso personale dipendente	36.171	29.301
Debiti verso fornitori	275.808	128.291
Totale valore di bilancio	725.515	551.088

La voce **Altri debiti**, iscritta in bilancio per €uro 217.903, si riferisce sostanzialmente ai compensi degli organi sociali (€uro 110.100), al distacco del personale (€uro 17.172), al debito verso il fondo pensione (€uro 1.006), al contributo dello 0,5 per mille per l'anno 2018 (€uro 19.750), ai debiti verso soci (€uro 16.827), ai debiti verso controgaranti (€uro 26.559), ai debiti per progetti vari (€uro 7.130) e ad altre pratiche varie (€uro 19.359).

Con riferimento alla voce **Ratei passivi**, iscritta in bilancio per complessivi €uro 55.000, si precisa che la stessa risulta così composta:

- €uro 52.406 per costi del personale maturati per ferie e 13ma mensilità;
- €uro 2.594 per interessi passivi maturati sul finanziamento in essere.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 - Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2018	31.12.2017
A. Esistenze iniziali	161.243	119.818
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	38.418	32.809
B.2 Altre variazioni in aumento		19.206
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	4.282	10.198
C.2 Altre variazioni in diminuzione	2.444	392
D. Esistenze finali	192.936	161.243

Con riferimento all'importo del T.F.R. si precisa che il valore espresso in bilancio al 31 dicembre 2018 soddisfa i requisiti richiesti dal principio contabile IAS 19, essendo stato applicato il metodo della "Proiezione unitaria del credito", secondo il quale il T.F.R. è iscritto sulla base del suo valore attuariale. Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura proporzionale al

servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 – Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totali 31.12.2018	Totali 31.12.2017
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	5.856.625	6.330.093
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	73.964	46.801
Subtotale (1 + 2)	5.930.589	6.376.894
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi e oneri		
4.1 controversie legali e fiscali		
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri	5.714.861	635.158
Totale	11.645.450	7.012.052

La voce **Fondi per rischio di credito su garanzie rilasciate** iscritta in bilancio per complessivi **€uro 5.930.589** risulta così composta:

- Fondo scaduto deteriorato	€	84.668;
- Fondo Inadempienze probabili	€	254.436;
- Fondo Sofferenze di firma	€	3.545.655;
- Fondo rischi posizioni in bonis	€	881.822;
- Risconti passivi su corrispettivi da prestaz. di garanzia	€	1.164.008.

La voce **Altri fondi per rischi e oneri**, pari ad Euro 5.714.861, comprende:

- i risconti passivi generati da contributi pubblici ricevuti per complessivi Euro 1.518.972, tra cui figurano anche quelli derivanti dalla liquidazione CAP Federfidi (oggi Confidi Systema!);
- il contributo assegnato dal Ministero dello Sviluppo Economico al fine di favorire la concessione di garanzie alle piccole-medie imprese, conformemente a quanto previsto dalla Legge di stabilità 2014 e dal successivo decreto ministeriale del 3 gennaio 2017, pari a complessivi Euro 4.195.889.

Nello specifico la movimentazione della voce “Altri fondi per rischi ed oneri”, pari a complessivi Euro 5.714.861 al 31 dicembre 2018, è riepilogata nella tabella 10.2 riportata di seguito.

10.2 – Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	101.165		635.158	736.323
B. Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio	45.486		4.550.390	4.595.876
B.4 Altre variazioni			823.495	823.495
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzo nell'esercizio	- 72.687		- 294.181	- 366.868
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	73.964	-	5.714.861	5.788.825

Con particolare riferimento alla voce “Altri fondi per rischi e oneri” si precisa che la voce B.1 “Accantonamento dell’esercizio” è riferita ai contributi pubblici ricevuti dalla Società nell’esercizio 2018 ed imputati alla voce 100, lett. c) dello stato patrimoniale passivo, mentre la voce B.4 “Altre variazioni” comprende l’incremento dei risconti passivi derivante dall’esubero delle somme accantonate nei passati esercizi in misura eccedente rispetto a quanto richiesto dall’analisi del portafoglio deteriorato effettuata dall’organo amministrativo alla data del 31 dicembre 2018.

La voce C.1 “Utilizzo nell’esercizio”, pari a complessivi Euro 294.181, comprende:

- L’utilizzo dei risconti passivi a copertura del maggior accantonamento rilevato nel primo semestre dell’esercizio 2018 sulle posizioni deteriorate (sofferenze di firma) per Euro 74.922;
- L’utilizzo dei risconti passivi a copertura del maggior accantonamento rilevato sulle posizioni deteriorate (sofferenze di cassa) per Euro 19.195;
- L’utilizzo dei risconti passivi a copertura del maggior accantonamento rilevato nel primo semestre dell’esercizio 2018 sulle posizioni in bonis e sugli impegni per Euro 200.064.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. impegni a erogare fondi	29.561			
2. garanzie finanziarie rilasciate	1.184.570	734.898	3.907.596	5.827.060
Totale	1.214.131	734.898	3.907.596	5.856.625

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Totali 31.12.2018	Totali 31.12.2017
1. Capitale		
1.1 Azioni ordinarie	21.899.250	21.142.500
1.2 Altre azioni: art. 36 L. 221/2012	712.000	712.000
1.3 Altre azioni: Decreto n.2079 Regione Lombardia	1.645.500	1.645.500
Totale	24.256.750	23.500.000

Si rammenta che con delibera assembleare del 12 dicembre 2013 i soci di Asconfidi hanno deliberato, conformemente all'art. 36 della legge 221/2012, un aumento gratuito del capitale sociale di Euro 712.000 suddiviso in parte uguale tra i 13 soci, quindi per Euro 54.769,23 ciascuno. La Regione Lombardia, con d.g.r. X/217, ha deliberato che per l'applicazione dell'art. 36 della legge 221/2012, i confidi beneficiari dei finanziamenti subordinati dovevano procedere, entro il 31 dicembre 2013, all'adozione di una deliberazione dell'Assemblea ordinaria di assegnazione in parte uguale ai propri soci di azioni con vincolo di destinazione ad aumento gratuito di capitale sociale.

Con riferimento alla parte di capitale pari a Euro 1.645.500, si rammenta che tale importo è riferito al contributo assegnato dalla Regione Lombardia a favore di Asconfidi ai sensi di quanto previsto dal Decreto Regionale n. 2079 del 18 marzo 2015, relativo alle assegnazioni di contributi pubblici finalizzati a favorire l'accesso al credito delle imprese per il tramite del sistema confidi, con vincolo ad aumento gratuito di capitale sociale.

In particolare, l'importo complessivamente assegnato ad Asconfidi ed imputato da quest'ultima al capitale sociale risulta così determinato:

- Euro 648.000 corrispondente alla prima tranche di contributo erogata nell'esercizio 2015;
- Euro 997.500 corrispondente alla seconda tranche di contributo erogata nell'esercizio 2017.

Altre informazioni

1 - Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 2018
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1.Impegni a erogare fondi	88.487	-	-	88.487
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	
b) Banche	-	-	-	
c) Altre società finanziarie	-	-	-	
d) Società non finanziarie	76.360	-	-	
e) Famiglie	12.127	-	-	
2.Garanzie finanziarie rilasciate	109.207.021	14.322.294	48.374.681	171.903.996
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	
b) Banche	-	-	-	
c) Altre società finanziarie	92.223	-	8.327	
d) Società non finanziarie	90.854.560	12.549.849	37.603.623	
e) Famiglie	18.260.238	1.772.445	10.762.731	

2 - Altri impegni e altre garanzie rilasciate

Altri impegni e altre garanzie rilasciate	Valore nominale
	Totale 2018
1.Altre garanzie rilasciate	
di cui: deteriorati	
a) Amministrazioni pubbliche	
b) Banche	
c) Altre società finanziarie	
d) Società non finanziarie	
e) Famiglie	
2.Altri impegni	
di cui: deteriorati	86.268
a) Amministrazioni pubbliche	
b) Banche	
c) Altre società finanziarie	1.022.500
d) Società non finanziarie	9.112.940
e) Famiglie	2.624.303

2. PARTE C- INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 – Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per negoziazione				-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value				-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	4.895			4.895	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	386.896			386.896	380.081
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche			31.298	31.298	26.403
3.2 Crediti verso società finanziarie				-	-
3.3 Crediti verso clientela				-	-
4. Derivati di copertura				-	-
5. Altre attività				-	-
6. Passività finanziarie					
Totale	391.791	-	31.298	423.088	406.484

1.3 – Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche				25.819	26.248
1.2 Debiti verso società finanziarie				-	-
1.3 Debiti verso clientela				-	-
1.4 Titoli in circolazione				-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione				-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value				-	-
4. Altre passività				-	-
5. Derivati di copertura				-	-
6. Attività finanziarie				-	-
Totale	-	-	-	25.819	26.248

Sezione 2 – Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 – Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

Dettaglio	31.12.2018	31.12.2017
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. garanzie rilasciate	1.133.098	1.176.757
5. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
6. servizi di incasso e pagamento		
7. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
8. altre commissioni (corrispettivi per istruttoria)	107.750	409.675
Totale	1.240.848	1.586.433

Come già descritto nella Parte A – Politiche contabili, la commissione per prestazioni di garanzia, al netto della quota destinata alla copertura dei costi diretti dell'esercizio, viene riscontata in funzione sia del rischio residuo relativo al finanziamento sia della durata dello stesso.

Si rileva che le commissioni attive relative all'attività caratteristica di rilascio di garanzie risultano in sostanziale equilibrio rispetto al dato del precedente esercizio; il decremento complessivo delle commissioni registrato nell'anno 2018, pertanto, è da ricondurre alla voce "Altre commissioni (corrispettivi per istruttoria)", composta da alcune attività commissionali – accessorie ma strettamente funzionali all'attività principale di rilascio di garanzie - erogate a favore dei propri confidi controgaranti al fine di consentire a questi ultimi l'accesso alla controgaranzia rilasciata da Finlombarda e - soltanto per l'esercizio 2017 - per favorire l'accesso al contributo previsto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.M. del 3 gennaio 2017.

2.2 – Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

Dettaglio	31.12.2018	31.12.2017
1. garanzie ricevute	73.713	61.386
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni (da specificare)		
Totale	73.713	61.386

Nella presente voce sono comprese le commissioni di controgaranzia versate a Federfidi Lombarda, Fin.Promo.Ter. e Fondo Centrale di Garanzia - Medio Credito Centrale.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 – Composizione della voce 70 "Dividendi e proventi simili"

Voci/proventi	31.12.2018		31.12.2017	
	Dividendi	Proventi da quote di OICR	Dividendi	Proventi da quote di OICR
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		20.238		57.334
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
D. Partecipazioni				
Totale	-	20.238	-	57.334

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 – Composizione della voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenza	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito					-
1.2 Titoli di capitale					-
1.3 Quote di OICR					
1.4 Finanziamenti					-
1.5 Altre					-
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Debiti					-
2.3 Altre					-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio		429.771		426.889	2.882
4. Strumenti derivati					-
4.1 Derivati finanziari					
4.2 Derivati su crediti					-
Totale	-	429.771	-	426.889	2.882

La voce 80 recepisce il saldo algebrico positivo derivante dalle differenze di cambio sulle attività finanziarie valutate al fair value.

*Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100***6.1 – Composizione della voce 100 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"**

Voci/Componenti reddituali	Totale 31.12.2018			Totale 31.12.2017		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				-	-	
1.1 Crediti verso banche				-	-	
1.2 Crediti verso clientela				-	-	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				-	-	
2.1 Titoli di debito	334.169	60.635	273.534	368.239	67.492	300.747
2.2 Finanziamenti						
Totale Attività (A)	334.169	60.635	273.534	368.239	67.492	300.747
B. Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale Passività (B)	-	-	-	-	-	-

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni / componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito	7.723		14.222		- 6.500
1.2 Titoli di capitale					-
1.3 Quote di OICR	97.557	12.311	190.793	4.313	- 85.237
1.4 Finanziamenti					-
2. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale	105.279	12.311	205.015	4.313	- 91.737

Sezione 8 - Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 – Rettifiche/ripresе di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		write - off	altre				
1. Crediti verso banche							
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
2. Crediti verso società finanziarie							
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti			- 31.950			- 31.950	
3. Crediti verso clientela							
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti (sofferenze di cassa)			- 19.195		28.762	9.567	- 59.336
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti							
Totale	-	-	- 51.145	-	28.762	- 22.383	- 59.336

Nella presente voce trovano allocazione le rettifiche di valore sui crediti di cassa registrate nell'anno 2018 per l'importo complessivo di Euro 19.195, nonché le riprese di valore specifiche per le sofferenze di cassa pari a complessivi Euro 28.762.

Si rammenta, inoltre, che alla data di chiusura dell'esercizio 2018 si è provveduto a rilevare un'ulteriore svalutazione del credito verso Confidi Systema! per Euro 31.950, a rettifica dell'importo lordo iscritto in bilancio.

8.2 – Rettifiche/ripresе di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni / componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		write - off	altre				
A. Titoli di debito	50.785			10.984		- 39.802	
B. Finanziamenti							
- verso clientela							
- verso banche							
<i>di cui attività finanziarie impaired acquisite o originate</i>							
Totale	50.785	-	-	10.984	-	- 39.802	-

Sezione 10 – Spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Voci / settori	31.12.2018	31.12.2017
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	560.446	534.449
b) oneri sociali	180.278	173.673
c) indennità di fine rapporto	1.491	728
d) spese previdenziali	2.105	21.070
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	35.893	32.996
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	3.908	3.050
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	18.290	
2. Altro personale in attività	13.307	22.297
3. Amministratori e sindaci	158.500	165.750
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		- 12.727
6. Rimborsi spese per dipendenti in distacco presso la società		
Totale	974.218	941.286

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Numero dipendenti in forza presso la società ripartiti per categoria	Unità al 31.12.2018	Variazioni nette 2018	Unità al 31.12.2017
Impiegati Dirigenti			
Impiegati Quadro	1	0	1
Impiegati full time	11	1	10
Impiegati part time	5	0	5
Impiegati tempo determinato			
Totale	17	1	16

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci / settori	31.12.2018	31.12.2017
1. Acquisti	7.862	9.022
2. Costi per servizi professionali	294.485	102.706
3. Costi per servizi non professionali	305.973	410.583
4. Costi per il godimento di beni di terzi	3.453	79
5. Oneri tributari indiretti	26.111	26.359
Totale	637.884	548.749

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Alla **voce 170 del Conto economico** trovano allocazione le rettifiche e le riprese di valore relative alle posizioni classificate come sofferenze di firma e bonis.

In particolare, al fine di dare evidenza degli accantonamenti effettuati a presidio del rischio in essere, si è provveduto ad iscrivere in bilancio le seguenti voci:

- **Accantonamento ai fondi rischi per posizioni deteriorate (sofferenze di firma)** pari ad Euro 74.922;
- **Riprese di valore su posizioni deteriorate (sofferenze di firma)** pari ad Euro 73.739.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 – Composizione della voce 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Attività / Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b+c)
1. Attività materiali				
A.1 di proprietà				
- ad uso funzionale	111.093			111.093
- per investimento				
- rimanenze				
A.2 acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				
- per investimento				
A.3 concesse in leasing operativo				
Totale	111.093	-	-	111.093

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 – Composizione della voce 190 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b+c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	42.748			42.748
1.1 acquisite in leasing finanziario				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	42.748			42.748

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 –Altri oneri di gestione: composizione

Dettaglio	31.12.2018
Sopravvenienze passive e insussistenze	6.277
Sanzioni e altri oneri indeducibili	-
Rettifiche su contributi per risconti passivi	354.501
Contributo 0,5 per mille	19.750
Totale	380.528

14.2 –Altri proventi di gestione: composizione

Dettaglio	31.12.2018
Contributi Finlombarda	224.717
Contributi Cciaa	129.784
Altri proventi	106.427
Sopravvenienze attive	28.409
Totale	489.338

Si segnala che gli importi relativi ai contributi Cciaa (€uro 129.784) e Finlombarda (€uro 224.717) ricevuti nel 2018 sono stati imputati interamente ai Risconti Passivi, secondo quanto previsto dallo IAS 20 in tema di contabilizzazione dei contributi pubblici.

La voce "Altri proventi", pari ad €uro 106.427, è composta da:

- Utilizzo dei risconti passivi per complessivi €uro 19.195, a copertura degli accantonamenti effettuati per le rettifiche di valore delle posizioni deteriorate classificate come sofferenze di cassa (voce 130);

- Utilizzo dei risconti passivi per complessivi Euro 74.922, a copertura degli accantonamenti effettuati per le rettifiche di valore delle posizioni deteriorate classificate come sofferenze di firma (voce 170);
- Altri proventi relativi a fatture emesse per attività di antiriciclaggio per Euro 12.310.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Voci	31.12.2018	31.12.2017
1. Imposte correnti	23.455	21.862
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
6. Totale imposte di competenza dell'esercizio	23.455	21.862

Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale						40.589	40.589	28.164
- di natura finanziaria						1.092.509	1.092.509	1.148.593
Totale	-	-	-	-	-	1.133.098	1.133.098	1.176.757

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI****D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni**

Operazioni	Consistenze al	
	31.12.2018	31.12.2017
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	184.779.943	188.653.679
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	184.779.943	188.653.679
2. Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	7.222.992	8.225.111
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	7.222.992	8.225.111
3. Garanzie rilasciate di natura commerciale	4.531.842	3.654.493
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	4.531.842	3.654.493
4. Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti		
6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	493.045	552.532
7. Altri impegni irrevocabili	6.430.367	4.528.499
a) a rilasciare garanzie	6.430.367	4.528.499
b) altri		
Totale	203.458.189	205.614.314

Nelle “garanzie rilasciate” figurano tutte le garanzie personali e reali prestate. Le garanzie di “natura finanziaria” sono quelle concesse a sostegno di operazioni volte all’acquisizione di mezzi finanziari; hanno invece “natura commerciale” quelle concesse a garanzia di specifiche transazioni commerciali. Le garanzie sono state indicate facendo riferimento al soggetto ordinante, cioè al soggetto le cui obbligazioni sono assistite dalla garanzia prestata indicando l’ammontare garantito, alla data di chiusura del bilancio, al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito, delle escussioni a titolo definitivo e delle eventuali rettifiche di valore.

Alla data del 31 dicembre 2018 l’ammontare lordo delle garanzie rilasciate era pari ad Euro 196.534.777, di cui Euro 184.779.943 riferiti a garanzie finanziarie a prima richiesta, Euro 7.222.992 riferiti ad altre garanzie ed Euro 4.531.842 riferiti a garanzie di natura commerciale.

L'importo iscritto al punto 6) si riferisce al CAP residuo delle controgaranzie rilasciate in favore dei Confidi Soci costituenti il rischio massimo assunto dal Confidi sull'ammontare residuo di garanzie rilasciate riferite a tale operatività per Euro 6.124.061.

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

VOCI	31.12.2018			31.12.2017		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1.Attività in bonis	-	-	-	-	-	-
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
2.Attività deteriorate	1.484.281	652.949	831.332	1.281.437	759.633	521.804
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	1.484.281	652.949	831.332	1.281.437	759.633	521.804
Totale	1.484.281	652.949	831.332	1.281.437	759.633	521.804

Le rettifiche di valore operate sulle esposizioni tengono conto delle seguenti mitigazioni: crediti verso garanti istituzionali per Euro 363.021, crediti verso Confidi Soci per Euro 356.300, garanzie reali o personali Euro 112.011.

D.3 Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre garanzie deteriorate			
	Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Acc. totali	Valore lordo	Acc. totali	Valore lordo	Acc. totali	Valore lordo	Acc. totali	Valore lordo	Acc. totali	Valore lordo	Acc. totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	-	-	172.741	172.741	-	-	278.854	278.854	-	-	41.450	41.450
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	172.741	172.741	-	-	278.854	278.854	-	-	41.450	41.450
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota	170.565.034	1.808.917	6.639.171	172.640	13.491.493	3.463.869	345.721	81.846	5.087.262	339.445	406.097	34.307
- garanzie finanziarie a prima richiesta	166.372.287	1.711.511	1.397.168	17.329	12.168.523	3.298.264	-	-	4.841.965	324.038	-	-
- altre garanzie finanziarie	3.388.774	71.136	1.539.134	119.492	1.297.970	153.730	345.721	81.846	245.297	15.407	406.097	34.307
- garanzie di natura commerciale	803.973	26.270	3.702.869	35.819	25.000	11.875	-	-	-	-	-	-
Totale	170.565.034	1.808.917	6.811.912	345.381	13.491.493	3.463.869	624.575	360.701	5.087.262	339.445	447.547	75.757

D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanime	Garanzie rilasciate pro quote
Garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:	183.382.775	-	-	86.943.352
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	36.023.624			28.717.183
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati *	97.903.894			32.031.225
- Altre garanzie ricevute	49.455.257			26.194.944
Altre Garanzie finanziarie controgarantite da:	4.932.041	-	-	2.094.846
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati	1.858.665			361.751
- Altre garanzie ricevute	3.073.376			1.733.095
Garanzie di natura commerciale controgarantite da:	828.973	-	-	84.162
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute	828.973			84.162
Totale	189.143.789	-	-	89.122.360

* Per le posizioni controgarantite con Fondi Cappati è stato espresso il valore del Cap disponibile: Fondi CIP FEI euro 1.490.669, Fondi Finlombarda € 3.617.779.

D.4-bis Garanzie rilasciate: importo delle controgaranzie con indicazione della quota sussidiaria dei Confidi Soci

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di			Controgaranzia sussidiaria Confidi Soci
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanime	Garanzie rilasciate pro quote	
Garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:	183.382.775	-	-	86.943.352	39.084.296
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	36.023.624			28.717.183	3.831.154
- Altre garanzie pubbliche					
- Intermediari vigilati *	97.903.894			32.031.225	35.253.142
- Altre garanzie ricevute	49.455.257			26.194.944	-
Altre Garanzie finanziarie controgarantite da:	4.932.041	-	-	2.094.846	755.000
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-			-	
- Altre garanzie pubbliche	-			-	
- Intermediari vigilati	1.858.665			361.751	755.000
- Altre garanzie ricevute	3.073.376			1.733.095	-
Garanzie di natura commerciale controgarantite da:	828.973	-	-	84.162	-
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)					
- Altre garanzie pubbliche					
- Intermediari vigilati					
- Altre garanzie ricevute	828.973			84.162	-
Totale	189.143.789	-	-	89.122.360	39.839.296

D.5 Numero delle garanzie rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere al 31.12.2018		Garanzie rilasciate al 31.12.2018	
	sui singoli debitori	su più debitori	sui singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	-		-	
- Garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-
- Altre garanzie finanziarie	203	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	-		-	
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota	7.762		1.924	
- garanzie finanziarie a prima richiesta	7.564	-	1.904	-
- altre garanzie finanziarie	158	-	2	-
- garanzie di natura commerciale	40	-	18	-
Totale	7.965	-	1.924	-

D.6 – Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze		Altre garanzie deteriorate	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
Prime perdite - Crediti per cassa	-	2.365.254	-	3.294.832	-	463.976
Prime perdite - Garanzie	-	-	-	-	-	-
Mezzanine - Crediti per cassa	-	-	-	-	-	-
Mezzanine - Garanzie	-	-	-	-	-	-
Totale	-	2.365.254	-	3.294.832	-	463.976

D.7 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo garanzie	Valore nominale lordo	Valore nominale netto	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- Garanzie finanziarie a prima richiesta	4.658.144	3.257.131	2.908.348	1.401.014
A. Controgarantite	4.658.144	3.257.131	2.908.348	1.401.014
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	382.712	345.943	306.170	36.769
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	1.584.403	1.345.690	1.150.890	238.713
- Altre garanzie ricevute	2.691.029	1.565.497	1.451.288	1.125.532
B. Altre	-	-	-	-
- Altre Garanzie finanziarie	207.536	193.936	151.541	13.601
A. Controgarantite	207.536	193.936	151.541	13.601
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	159.241	149.917	127.393	9.325
- Altre garanzie ricevute	48.295	44.019	24.147	4.276
B. Altre	-	-	-	-
- Garanzie di natura commerciale	25.000	13.125	12.500	11.875
A. Controgarantite	25.000	13.125	12.500	11.875
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	25.000	13.125	12.500	11.875
B. Altre	-	-	-	-
Totale	4.890.681	3.464.191	3.072.389	1.426.489

D.7-bis Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di stock con indicazione della quota sussidiaria dei Confidi Soci

Tipo garanzie	Valore nominale lordo	Valore nominale netto	Importo delle controgaranzie	Importo delle controgaranzie sussidiarie confidi soci	Fondi accantonati
- Garanzie finanziarie a prima richiesta	4.658.144	3.257.131	2.908.348	693.262	1.401.014
A. Controgarantite	4.658.144	3.257.131	2.908.348	693.262	1.401.014
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	382.712	345.943	306.170	40.557	36.769
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	1.584.403	1.345.690	1.150.890	652.705	238.713
- Altre garanzie ricevute	2.691.029	1.565.497	1.451.288	-	1.125.532
B. Altre	-	-	-	-	-
- Altre Garanzie finanziarie	207.536	193.936	151.541	-	-
A. Controgarantite	207.536	193.936	151.541	-	-
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	159.241	149.917	127.393	70.611	9.325
- Altre garanzie ricevute	48.295	44.019	24.147	-	4.276
B. Altre	-	-	-	-	-
- Garanzie di natura commerciale	25.000	13.125	12.500	-	11.875
A. Controgarantite	25.000	13.125	12.500	-	11.875
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	25.000	13.125	12.500	-	11.875
B. Altre	-	-	-	-	-
Totale	4.890.681	3.464.191	3.072.389	763.873	1.426.489

D.8 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo garanzie	Valore nominale lordo	Valore nominale netto	Importo delle controgaranzie	Importo delle controgaranzie sussidiarie confidi soci	Fondi accantonati
- Garanzie finanziarie a prima richiesta:	2.479.137	1.860.273	1.604.536	438.481	618.863
A. Controgarantite	2.479.137	1.860.273	1.604.536	438.481	618.863
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	216.067	196.395	172.853	23.893	19.671
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	1.097.764	951.799	797.702	414.588	145.965
- Altre garanzie ricevute	1.165.306	712.079	633.981	-	453.227
B. Altre	-	-	-	-	-
- Altre Garanzie finanziarie:	-	-	-	-	-
A. Controgarantite	-	-	-	-	-
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	-	-	-	-	-
B. Altre	-	-	-	-	-
- Garanzie di natura commerciale:	-	-	-	-	-
A. Controgarantite	-	-	-	-	-
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	-	-	-	-	-
B. Altre	-	-	-	-	-
Totale	2.479.137	1.860.273	1.604.536	438.481	618.863

D.9 Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Altre garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	11.592.445	-	1.291.637	3.548.248	13.375	-
(B) Variazioni in aumento	4.014.568	-	81.354	306.206	11.625	-
- (b1) trasferimenti da garanzie in bonis	621.219	-	13.417	-	-	-
- (b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	3.390.384	-	67.936	287.801	-	-
- (b3) altre variazioni in aumento	2.965	-	0	18.405	11.625	-
(C) Variazioni in diminuzione	3.438.490	-	75.020	213.902	-	-
- (c1) uscite verso garanzie in bonis	68.506	-	12.011	-	-	-
- (c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	-	-	-	33.304	-	-
- (c3) escussioni	727.354	-	16.563	52.847	-	-
- (c4) altre variazioni in diminuzione	2.642.630	-	46.447	127.751	-	-
(D) Valore lordo finale	12.168.523	-	1.297.970	3.640.553	25.000	-

D.10 Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Altre garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	7.420.966	-	356.386	882.027	-	-
(B) Variazioni in aumento	8.801.523	10.556	487.502	718.692	-	-
- (b1) trasferimenti da garanzie in bonis	8.707.313	10.556	487.244	679.409	-	-
- (b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza	-	-	-	33.304	-	-
- (b3) altre variazioni in aumento	94.210	-	258	5.979	-	-
(C) Variazioni in diminuzione	11.380.524	10.556	598.591	730.647	-	-
- (c1) uscite verso garanzie in bonis	4.418.770	788	469.234	295.684	-	-
- (c2) uscite verso garanzie in sofferenza	3.390.384	-	67.936	287.801	-	-
- (c3) escussioni	12.260	-	-	-	-	-
- (c4) altre variazioni in diminuzione	3.559.111	9.768	61.421	147.161	-	-
(D) Valore lordo finale	4.841.965	-	245.297	870.072	-	-

D.11 Variazioni delle garanzie rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Altre garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	169.369.199	17.859	4.135.316	5.778.135	212.995	3.428.123
(B) Variazioni in aumento	77.929.398	1.785.681	647.080	328.296	1.171.148	1.878.387
- (b1) Garanzie rilasciate	72.163.388	1.741.262	150.000	-	1.171.148	1.878.387
- (b2) altre variazioni in aumento	5.766.010	44.419	497.080	328.296	-	-
(C) Variazioni in diminuzione	80.926.310	406.373	1.393.622	2.202.044	580.170	1.603.641
- (c1) Garanzie escusse	71.588.039	108.974	892.960	1.522.635	580.170	603.641
- (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	9.338.271	817	500.662	679.409	-	-
- (c3) altre variazioni in diminuzione	-	296.582	-	-	-	1.000.000
(D) Valore lordo finale	166.372.287	1.397.168	3.388.774	3.904.387	803.973	3.702.869

D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	7.464.973
B. Variazioni in aumento	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	271.140
B.2 altre rettifiche di valore/accantonamenti	3.234.830
B.3 perdite da cessione	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-
B.5 altre variazioni in aumento	-
C. Variazioni in diminuzione	
C.1. riprese di valore da valutazione	1.474.097
C.2 riprese di valore da incasso	1.342.673
C.3 utile da cessione	-
C.4 write-off	360.214
C.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	1.151.014
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	6.642.945

D.13 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo al 31.12.2018	Importo al 31.12.2017
1. Attività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.027.260	3.188.041
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	493.045	552.532
4. Attività materiali di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		

D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Controgarantite	Altre	Controgaranzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	-	-	-	-	-	
- Garanzie finanziarie a prima richiesta						
- Altre garanzie finanziarie						
- garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine						
- garanzie finanziarie a prima richiesta						
- altre garanzie finanziarie						
- garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate pro quota	1.000.194	85.783	55.485	-		
- garanzie finanziarie a prima richiesta	995.235	49.025	55.333	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	2.050	-	152	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	2.908	36.758	-	-	-	-
Totale	1.000.194	85.783	55.485	-	-	-

Si rileva che le commissioni passive per le controgaranzie dei Confidi Soci sono corrisposte direttamente dalle aziende garantite in fase di erogazione.

D.15 Distribuzione delle garanzie rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti

Per l'individuazione dei settori si è fatto riferimento alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT.

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	-	22.846	-	-	2.800.850
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	-	-	-	-	16.552
C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	-	191.828	-	-	25.204.094
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	-	-	-	-	2.529.802
E - FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE, ATTIVI	-	-	-	-	319.385
F - COSTRUZIONI	-	215.012	-	-	11.848.705
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	-	2.673.465	-	-	55.705.690
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	-	10.424	-	-	13.317.350
I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	-	2.090.085	-	-	50.178.383
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	-	14.842	-	-	2.223.218
K - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	-	17.240	-	-	373.253
L - ATTIVITÀ IMMOBILIARI	-	78.788	-	-	4.438.710
M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	-	70.868	-	-	4.856.208
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	-	382.520	-	-	4.422.472
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA	-	-	-	-	10.976
P - ISTRUZIONE	-	-	-	-	514.185
Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	-	49.271	-	-	1.954.467
R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	-	2.624	-	-	2.059.469
S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	-	165.633	-	-	7.674.486
N.A.	-	138.617	-	-	185.498
Totale	-	6.124.061	-	-	190.633.753

L'importo garantito indicato nella tabella fa riferimento allo stock residuo delle garanzie erogate al netto degli accantonamenti di valore effettuati.

D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività	Importo garantito	Ammontare attività	Importo garantito
LOMBARDIA	-	6.118.096	-	-	185.256.705
PIEMONTE	-	5.965	-	-	1.847.911
VENETO	-	-	-	-	1.065.645
EMILIA ROMAGNA	-	-	-	-	814.073
CAMPANIA	-	-	-	-	552.551
LAZIO	-	-	-	-	261.960
CALABRIA	-	-	-	-	200.604
SICILIA	-	-	-	-	187.119
TOSCANA	-	-	-	-	123.837
UMBRIA	-	-	-	-	83.588
FRULI VENEZIA GIULIA	-	-	-	-	80.074
PUGLIA	-	-	-	-	54.440
LIGURIA	-	-	-	-	49.025
SARDEGNA	-	-	-	-	40.134
TRENTINO ALTO ADIGE	-	-	-	-	16.087
Totale	-	6.124.061	-	-	190.633.753

L'importo garantito indicato nella tabella fa riferimento allo stock residuo delle garanzie erogate al netto degli accantonamenti di valore effettuati.

D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1	-	85
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	-	-	2
C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	7	-	730
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	-	-	8
E - FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE, ATTIVI	-	-	14
F - COSTRUZIONI	5	-	479
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	98	-	2.910
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	1	-	371
I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	66	-	2.031
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	3	-	97
K - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	2	-	32
L - ATTIVITÀ IMMOBILIARI	1	-	105
M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	2	-	189
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	6	-	196
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA	-	-	1
P - ISTRUZIONE	-	-	25
Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	1	-	66
R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	1	-	76
S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	8	-	327
N.A.	1	-	18
Totale	203	-	7.762

D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
LOMBARDIA	202	-	7.616
PIEMONTE	1	-	56
VENETO	-	-	29
EMILIA ROMAGNA	-	-	24
CAMPANIA	-	-	6
LAZIO	-	-	4
LIGURIA	-	-	4
SICILIA	-	-	4
TRENTINO ALTO ADIGE	-	-	4
CALABRIA	-	-	3
FRIULI VENEZIA GIULIA	-	-	3
PUGLIA	-	-	3
TOSCANA	-	-	3
SARDEGNA	-	-	2
UMBRIA	-	-	1
Totale	203	-	7.762

D. 19 Stock e dinamica del numero di associati

ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. ESISTENZE INIZIALI	49	38
B. NUOVI ASSOCIATI		
C. ASSOCIATI CESSATI		
D. ESISTENZE FINALI	33	54

Tra i soci attivi figurano n. 15 Confidi Soci che prestano la loro controgaranzia ad Asconfidi Lombardia.

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

I principali rischi ai quali è esposta la società sono sinteticamente identificabili in:

- Rischio di credito: legato principalmente al *core business* della società ed in parte alla gestione del portafoglio titoli;
- Rischio di concentrazione: si riferisce non solo alla presenza nel portafoglio di singoli prenditori con elevati importi a rischio ma anche a gruppi di esposizione di rischio tra loro interconnesse che, a causa di andamenti negativi in uno specifico mercato, settore o zona del paese, potrebbero originare perdite di ammontare rilevante tali da mettere a repentaglio la solvibilità;
- Rischio operativo: perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Il rischio operativo è calcolato con il metodo Basic Indicator Approach (BIA). In conformità alla Circolare n. 288/15, Titolo IV, Cap. 10, Sez. II, per la misurazione di tale rischio, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali, si è adottato il Metodo Base così come previsto dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d' Italia e da quanto disciplinato dalla normativa CRR in particolare la Parte Tre, Titolo III "Requisiti di fondi propri per il rischio operativo".
- Rischio di non conformità: legato alla conformità della società rispetto a leggi, Statuto e regolamenti;
- Rischio strategico: legato alle scelte aziendali;
- Rischio di tasso di interesse, relativo alla posizione finanziari della società a seguito di variazione dei tassi di interesse;
- Rischio reputazionale;
- Rischio di cambio.

3.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è definito come il rischio che un peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente affidato (generalmente un'impresa) ne determini una situazione di insolvenza e ciò produca una perdita imprevista (inattesa) per il Confidi. Tale rischio si può anche qualificare come rischio di variabilità della perdita inattesa.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Il rischio di credito di Asconfidi Lombardia è generato principalmente:

- dalla natura delle garanzie che possono essere:
 - sull'esposizione (o a prima richiesta) se escussa dalla banca al momento dell'inadempienza, restando generalmente a carico della società l'escussione dell'impresa e gli eventuali coobbligati;
 - sulla perdita (o sussidiaria), se escussa dalla banca dopo l'escussione dell'impresa e degli eventuali coobbligati;
- dalla percentuale di importo garantito.

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo del credito risulta strutturato in Attività commerciale di rilascio della garanzia, valutazione del merito creditizio da parte dell'ufficio credito e attività di monitoraggio da parte dell'ufficio monitoraggio.

L'Area Attività Creditizia gestisce il processo del credito, assicura, nel rispetto delle politiche aziendali ed in accordo con la Direzione, la supervisione delle attività di istruttoria, erogazione e revisione delle garanzie e delle co-garanzie, il perfezionamento delle controgaranzie, curando la presentazione agli Organi deliberanti degli elementi necessari per una precisa valutazione del rischio connesso alla concessione dei crediti da parte delle banche convenzionate.

2.2 Sistema di gestione, misurazione e controllo

L'Area è costituita dai seguenti uffici:

1) Uffici Rete Territoriale

Il processo del credito si avvale delle "sedi territoriali" di Asconfidi Lombardia presenti nella Regione e segue una rigida linea di frammentazione e diversificazione del rischio.

Il modello "confidi rete" cerca di sfruttare i punti di forza dei Confidi Soci e Convenzionati e lascia loro la gestione del rapporto con il territorio tipico della fase pre-istruttoria del processo di erogazione della garanzia; gli stessi mantengono i rapporti con l'azienda, effettuano un'istruttoria mirata prioritariamente alla delibera della Controgaranzia a favore di Asconfidi Lombardia, trasmettono le proprie valutazioni sull'azienda istante la garanzia e le "soft information" rintracciabili esclusivamente dall'operatore di territorio.

2) L'Ufficio Segreteria fidi

Si occupa di istruttoria e back office garanzie.

3) L'Ufficio Istruttoria

L'Ufficio Istruttoria rappresenta la struttura che ha il compito di visionare e valutare tutte le domande di finanziamento e di concessione di garanzie richieste da parte delle aziende socie dei Confidi Soci e Convenzionati. Analizza la richiesta di garanzia, valuta la documentazione a supporto della richiesta ed effettua un'analisi aziendale al fine di valutare il merito creditizio del richiedente, esprimendo un commento scritto. Predisporre la documentazione tecnica necessaria da inoltrare agli organi competenti ai fini dell'ottenimento della garanzia.

4) L'Ufficio Monitoraggio

L'Ufficio Monitoraggio si occupa di controllare l'attività di gestione dei crediti concessi, verificando ogni situazione od episodio anomalo e segnalando tempestivamente le misure più opportune in un'ottica di salvaguardia degli interessi sociali e del rapporto con la clientela.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Asconfidi Lombardia è garante diretto nei confronti del sistema bancario convenzionato, ed i Confidi Soci, su ogni operazione di garanzia perfezionata, rilasciano a favore di Asconfidi medesima una controgaranzia pari ad almeno il 50% del rischio complessivo da questa assunto.

La mitigazione del rischio di credito non si esaurisce però con la sua condivisione con la rete dei Confidi Soci ma, come previsto dalla policy sul credito adottata dalla società, viene integrata dal ricorso sistematico ad ulteriori forme e strumenti di mitigazione quali:

- le controgaranzie istituzionali;
- le controgaranzie professionali;
- le garanzie reali;
- le garanzie dirette prestate da esponenti aziendali e/o terzi soggetti.

2.4 Metodi di misurazione delle perdite attese

L'IFRS 9 ha introdotto, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al fair value con contropartita il patrimonio netto, un modello basato sul concetto di "expected loss" (perdita attesa), in sostituzione dell'approccio "incurred loss" previsto dallo IAS 39.

Tale nuovo modello si fonda sui seguenti "pilastri":

1. la classificazione (“staging”) delle esposizioni creditizie in funzione del loro grado di rischio con la specifica evidenza, in seno alla complessiva categoria delle esposizioni “in bonis”, di quelle tra queste per le quali l’intermediario abbia riscontrato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla loro rilevazione iniziale: tali esposizioni devono infatti essere ricondotte nello “stage 2” e tenute distinte dalle esposizioni performing (“stage 1”); diversamente, le esposizioni deteriorate restano confinate all’interno dello “stage 3”;
2. la determinazione delle rettifiche di valore complessive riferite alle esposizioni afferenti allo “stage 1” sulla base delle perdite che l’intermediario stima di subire nell’ipotesi che tali esposizioni vadano in default entro i successivi 12 mesi (ECL a 12 mesi); per le esposizioni allocate all’interno degli “stage 2 e 3” la quantificazione delle perdite attese scaturisce dalla valutazione circa la probabilità che il default avvenga lungo l’intero arco della vita residua dello strumento (ECL lifetime);
3. l’inclusione nel calcolo delle perdite attese di informazioni prospettiche (“forward looking”) inclusive, tra l’altro, di fattori correlati all’evoluzione attesa del ciclo economico, da implementare mediante un’analisi di scenario che consideri, ponderandoli per le rispettive probabilità di accadimento, almeno due distinti scenari (best/worst) accanto alle previsioni cosiddette “baseline”.

Ciò premesso, per ciò che attiene alla classificazione delle esposizioni creditizie non deteriorate (“in bonis”) in funzione del relativo grado di rischio (“staging”), in considerazione dell’assenza di sistemi di rating interni impiegati, oltre che in fase di affidamento della clientela, anche in fase di monitoraggio andamentale delle posizioni, sono stati individuati i seguenti indicatori per il processo di stage allocation, mediante i quali individuare le esposizioni per le quali alla data di osservazione siano emerse evidenze attendibili e verificabili di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla loro iniziale rilevazione, in conformità alla disciplina dell’IFRS 9, tali cioè da giustificare la riconduzione del rapporto nello «stadio 2»:

- a) Conteggio numero giorni di scaduto continuativo superiore a 45;
- b) Provenienza da precedente default, ossia operazioni rientrate in bonis da inadempienza probabile da meno di 12 mesi o da scaduto deteriorato da meno di 3;
- c) Posizioni oggetto di concessione (“forborne”);
- d) Presenza di anomalie “di sistema” riscontrata dal flusso di ritorno della Centrale rischi Banca d’Italia, opportunamente ponderate per rifletterne l’effettiva rilevanza in termini di importo (in valore assoluto o percentuale) e di persistenza (data dal censimento dell’anomalia a sistema in corrispondenza di più scadenze segnaletiche);
- e) Stati anagrafici particolari.

Con riferimento all'indicatore sub d), sono state censite nove differenti tipologie di anomalie, tra le quali sono state identificate quelle caratterizzate da un grado di gravità elevato, la cui presenza determina - in sostanza - la riclassifica a "stage 2" dell'esposizione nei confronti della controparte, rispetto alle anomalie di gravità inferiore per le quali, come anticipato, valgono criteri di ponderazione in ragione della significatività riscontrata (in termini di importo o di persistenza).

Per ciò che attiene al comparto delle esposizioni creditizie rappresentate dai titoli di debito, il processo di staging si articola in due fasi:

1. la prima fase è volta a verificare la sussistenza delle condizioni per l'applicazione della low credit risk exemption a partire dal giudizio di rating assegnato all'emittente del titolo: in particolare, si fa riferimento ai giudizi di rating assegnati da un'agenzia esterna (ECAI) e alla conseguente assegnazione della controparte alla categoria "Investment Grade", ovvero "Non-Investment Grade" sulla base della specifica scala di rating prevista dalla ECAI;
2. la seconda fase prevede la verifica dell'incremento del rischio di credito di un titolo, sulla base del confronto tra grandezze rilevate alla data di prima rilevazione dello strumento (T0) e alla data di reporting (TR). Si procede al confronto tra la PD 12 mesi misurata alla data di rilevazione iniziale e la PD 12 mesi rilevata alla data di reporting: qualora quest'ultima risulti maggiore del 200% rispetto alla prima, si ritiene che il rischio di credito associato allo strumento sia aumentato in maniera significativa e ciò conduce alla classificazione dello stesso in stadio 2.

Per ciò che attiene alla misurazione delle perdite attese, la stessa è condotta per singola posizione tramite il prodotto tra i parametri della PD, espressione della probabilità di osservare un default della esposizione oggetto di valutazione entro un dato orizzonte temporale (12 mesi, ovvero lifetime), della LGD, espressione della percentuale di perdita che Asconfidi Lombardia si attende sulla esposizione oggetto di valutazione nell'ipotesi che la stessa sia in default e la EAD, espressione dell'ammontare dell'esposizione oggetto di valutazione al momento del default.

Per le esposizioni creditizie classificate in "stadio 1" la perdita attesa rappresenta la porzione della complessiva perdita che ci si aspetta di subire lungo l'intero arco di vita (residua) dell'esposizione (lifetime), nell'ipotesi che l'esposizione entri in default entro i successivi 12 mesi: essa è pertanto calcolata come il prodotto tra la PD a 1 anno, opportunamente corretta per tenere conto delle informazioni forward-looking connesse al ciclo economico, l'esposizione alla data di reporting e la LGD associata. Diversamente, per le esposizioni creditizie classificate in "stadio 2", la perdita attesa è determinata considerando l'intera vita residua dell'esposizione (lifetime), vale a dire incorporando una stima della probabilità di default che rifletta la probabilità, opportunamente condizionata per i fattori forward-looking, che il rapporto vada in default entro la scadenza dello stesso (cosiddette PD "multiperiodali"). In ultimo, con riferimento alle esposizioni creditizie

allocate nello “stadio 3”, si osserva in via preliminare che la sostanziale sovrapposizione tra la definizione di credito “deteriorato” valida ai sensi dell’IFRS 9 e quella contenuta nel pre-vigente principio contabile IAS 39, non ha prodotto impatti nei termini del processo di classificazione delle esposizioni in ragione delle evidenze di impairment riscontrate; con riguardo, invece, alla quantificazione delle perdite attese, si è ravvisata la necessità di operare un intervento nel processo di stima delle rettifiche di valore limitatamente alle esposizioni deteriorate oggetto di valutazione su base forfettaria e non analitica in ragione della ricalibrazione dei parametri di perdita (LGD) in conformità alle richieste del nuovo principio contabile.

Relativamente alle esposizioni rappresentate da crediti per cassa e di firma, per la stima dei predetti parametri di perdita (PD e LGD, con la sola esclusione del tasso di escussione, come più avanti specificato) è stato adottato un approccio di tipo “consortile”, consistente nell’aggregazione delle serie storiche riferite ai singoli Confidi aderenti al progetto di categoria realizzato dall’outsourcer informatico al fine di:

- incrementare la numerosità delle osservazioni e, con essa, la robustezza delle serie storiche e l’attendibilità dei risultati ottenuti;
- consentire la segmentazione delle osservazioni secondo fattori di rischio omogenei, ottenendo in tal modo tassi di default maggiormente rappresentativi dell’effettiva rischiosità dei fenomeni esaminati.

Con particolare riguardo alla probabilità di default (PD), nella definizione dell’orizzonte temporale di riferimento per la costruzione delle serie storiche relative ai passaggi di stato dei Confidi anzidetti si è scelto di fissare come data di cut-off quella del 1 gennaio 2013. L’approccio consortile adottato ha tuttavia reso necessario procedere al successivo allineamento dei tassi di default differenziati per cluster ma calcolati a livello di intera categoria rispetto alle specificità dei singoli Confidi, tale risultato è stato ottenuto mediante l’applicazione di coefficienti di elasticità.

Per la costruzione delle curve di PD si è preliminarmente proceduto alla ripartizione del portafoglio storico di osservazioni in specifici cluster al fine di discriminare le differenti rischiosità delle controparti affidate, sulla base dei seguenti driver:

- Forma giuridica;
- Settore economico;
- Area geografica

Per ciascun cluster sono state quindi costruite delle matrici di transizione riportanti i tassi di decadimento annuali delle esposizioni non deteriorate (stage 1 e 2) nello stage 3, relative all’intero periodo di osservazione considerato.

Ai fini del calcolo delle PD IFRS 9, siano esse a 12 mesi ovvero lifetime, si è scelto di spostare al 31 dicembre 2015 la data di cut-off per la definizione del periodo temporale di osservazione, in considerazione del fatto che il principio contabile richiede stime di PD maggiormente aderenti alla corrente fase del ciclo economico (stime point in time).

Con particolare riferimento alla metodologia adottata per l'implementazione delle variabili di tipo forward-looking nella costruzione delle curve di PD lifetime, si fa riferimento ai modelli econometrici elaborati da Cerved e sviluppati dall'unità Centrale dei Bilanci all'interno di un'architettura integrata, nella quale i modelli analitici di previsione dei tassi di decadimento e degli impieghi vengono alimentati dagli altri modelli di previsione. Ciò premesso, per ottenere la matrice di transizione marginale annuale da applicare per l'anno T condizionata al ciclo economico, si è quindi partiti dai risultati del modello econometrico di Cerved e si è osservato il tasso di ingresso a sofferenza sul sistema bancario per l'anno T, confrontandolo con il Tasso di ingresso a sofferenza osservato nell'anno di riferimento utilizzato per la matrice di transizione.

Una volta ottenute le matrici di transizione corrette per i fattori forward-looking, sfruttando la proprietà markoviana, moltiplicando le matrici di transizione a tempo T per la matrice di transizione a tempo $t = 1$ si ottiene la matrice cumulata a T+1 anni con la relativa PD lifetime cumulata. Per tutti gli anni successivi al terzo la matrice marginale di riferimento per la simulazione degli anni successivi al quarto è stata la media delle tre matrici forward-looking, ipotizzando come scenario la media dei tre scenari precedenti.

Ai fini della stima del parametro della LGD sui crediti di firma si è partiti calcolando il valore del parametro di LGD di cassa su cluster omogenei di sofferenze di cassa. Il valore di LGD così ottenuto è poi moltiplicato per il tasso di pagamento delle garanzie, il tasso di escussione e per un danger rate, in base allo stato amministrativo di appartenenza (bonis, past due, inadempienza probabile), così da determinare la LGD IFRS9 finale (che deve riferirsi ad un concetto di "default allargato" e non solo alle sofferenze).

Più in dettaglio:

- Il **tasso di pagamento** intercetta le variazioni del valore dell'esposizione che intercorrono tra il momento di ingresso a default e il momento di escussione del rapporto;
- Il **tasso di escussione** quantifica la porzione di rapporti in sofferenza per i quali il Confidi sostiene effettivamente un pagamento e, di conseguenza, un'eventuale perdita in seguito a ciò;
- Il **danger rate** è il fattore di correzione della LGD sofferenza e rappresenta la probabilità che una controparte classificata in Bonis, come Past Due o Inadempienza probabile transiti nello stato di sofferenza.

Per la stima dei parametri anzidetti (con la sola eccezione del tasso di escussione e del danger rate) si è proceduto, analogamente a quanto illustrato per il parametro della PD, ad aggregare i dati storici del pool dei Confidi aderenti al progetto di categoria.

Diversamente da quanto operato per la PD non si è provveduto, invece, ad introdurre elementi correttivi connessi a fattori forward-looking nella stima della LGD.

Ai fini della determinazione del saldo dell'EAD da considerare per la misurazione delle perdite attese su base collettiva (vale a dire ottenute per il tramite dell'applicazione dei parametri di perdita ottenuti mediante l'applicazione degli approcci metodologici in precedenza illustrati), si procede come di seguito indicato:

- a) Stage 1, si considera il saldo mitigato alla data di riferimento della valutazione;
- b) Stage 2 e 3: Se il rapporto ha vita residua inferiore ai 12 mesi, ovvero superiore ai 12 mesi ma non prevede un piano di ammortamento, si prende a riferimento unicamente il saldo mitigato alla data di riferimento della valutazione; se il rapporto ha vita residua superiore ai 12 mesi e presenta un piano di ammortamento, si considera il saldo mitigato in essere a ciascuna delle date di riferimento del calcolo.

Per ciò che attiene alle esposizioni rappresentate dai titoli di debito, la default probability term structure per ciascun emittente è stimata da Prometeia a partire dalle informazioni e dagli spread creditizi quotati giornalmente sui mercati finanziari (i.e. CDS spread e prezzi di titoli obbligazionari). Laddove i dati mercato non permettano l'utilizzo di spread creditizi specifici, poiché assenti, illiquidi o non significativi, la default probability term structure associata all'emittente è ottenuta tramite metodologia proxy: tale metodologia prevede la riconduzione dell'emittente valutato a un emittente comparabile per cui siano disponibili spread creditizi specifici o a un cluster di riferimento per cui sia possibile stimare uno spread creditizio rappresentativo.

Per ciò che attiene invece al parametro della LGD, quest'ultimo è ipotizzato costante per l'intero orizzonte temporale delle attività finanziarie in analisi ed è funzione di due fattori:

- Il ranking dello strumento;
- La classificazione del paese di appartenenza dell'ente emittente.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Scaduto deteriorato

Trattasi di esposizioni, diverse da quelle classificate sofferenza o inadempienza probabile, che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento superiori a 90 giorni consecutivi. Coerentemente con quanto previsto dalla disciplina prudenziale, Asconfidi

ritiene opportuno adottare l'approccio per debitore in base al quale l'intera posizione del cliente viene definita scaduta deteriorata qualora almeno il 5% delle esposizioni risultino scadute da oltre 90 giorni consecutivi.

Inadempienze probabili

Trattasi di esposizioni per le quali si ritiene improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata indipendentemente dalla presenza di rate (o utilizzi) scadute non pagate.

Nel caso in cui il Confidi abbia rilasciato più garanzie al medesimo soggetto la posizione viene valutata applicando l'approccio per debitore e classificando inadempienza probabile il complesso dell'esposizione verso la medesima impresa.

La valutazione in merito alla classificazione delle inadempienze probabili, la cui esistenza è indipendente dalla durata del ritardo, viene effettuata dal Consiglio di Gestione.

Indipendentemente dalla presenza di esposizioni scadute o sconfinanti, vengono classificate tra le inadempienze probabili le esposizioni verso aziende:

- cessate o in liquidazione;
- i cui titolari siano deceduti;
- che abbiano subito la revoca, la messa in mora o la decadenza dal beneficio del termine;
- per le quali si sia ricevuta segnalazione di appostazione a sofferenza (c.d. "segnalazione di cambio stato") e fino a quando non sia possibile verificare importo e cause della segnalazione;
- che abbiano proposto ricorso per concordato preventivo "in bianco" (art. 161 L.F.) e sino a quando non sia nota l'evoluzione della domanda;
- che abbiano presentato domanda di concordato con continuità aziendale e sino a quando non siano noti gli esiti della domanda.

Sofferenze di firma

Trattasi di esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dal Confidi. Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni. La valutazione dello stato di insolvenza del debitore spetta al Consiglio di Gestione che delibererà sulla base delle comunicazioni trasmesse dagli istituti di credito, delle segnalazioni della Centrale Rischi e delle risultanze dell'attività di monitoraggio condotta dagli uffici.

In linea generale, in presenza di imprese con esposizioni verso più istituti di credito (anche solo in parte garantite dal Confidi) l'intera posizione è classificata a sofferenza se l'importo segnalato come tale supera almeno il 10% dell'accordato totale a sistema. Sono in ogni caso da considerare sofferenze le esposizioni verso imprese soggette a procedure concorsuali (fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria).

Informazioni di natura quantitativa

1) Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	831.332	8.400	-	-	12.417.160	13.256.892
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	23.456.885	23.456.885
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	204.174	204.174
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2018	831.332	8.400	-	-	36.078.219	36.917.951
Totale 31.12.2017	521.804	-	-	-	30.240.094	30.761.898

2) Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.492.681	652.949	839.732	106.417	12.910.205	493.045	12.417.160	13.256.892
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	23.516.295	59.410	23.456.885	23.456.885
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	204.174	-	204.174	204.174
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2018	1.492.681	652.949	839.732	106.417	36.630.674	552.455	36.078.219	36.917.951
Totale 31.12.2017	1.281.437	759.633	521.804	-	34.882.659	552.532	34.330.127	34.851.931

Le rettifiche di valore su attività finanziarie non deteriorate per Euro 493.045 si riferiscono al CAP residuo, delle controgaranzie rilasciate in favore dei Confidi Soci, costituenti il rischio massimo assunto dal Confidi sull'ammontare residuo di garanzie rilasciate.

3) Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Primo Stadio			Secondo Stadio			Terzo Stadio		
	da 1 a 30 giorni	da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	da 1 a 30 giorni	da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	da 1 a 30 giorni	da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato									831.332
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									-
Totale 31.12.2018	-	-	-	-	-	-	-	-	831.332
Totale 31.12.2017	-	-	-	-	-	-	-	84.895	436.909

4) Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/Stadi rischio	Rettifiche di valore complessive													Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio		
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive						
Esistenze Iniziali	0	19.610			0	0			759.633	0				759.633	1.229.275	1.140.655	4.203.582	7.352.755
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	25.375	28.811			0	0			242.087	0				267.463	382.596	141.677	25.044	843.591
Cancellazioni diverse dai write-off	0	-5.195			0	0			-15.139	0				-15.139	-205.414	-142.125	-749.283	-1.117.156
Rettifiche/ripresе di valore nette per rischio di credito (+/-)	0	16.185			0	0			-32.016	0				-32.016	-221.887	-405.310	430.249	-212.778
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																		0
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0			0	0			0	0				0	0	0	0	0
Write-off	-25.375	0			0	0			-301.617	0				-326.992	0	0	0	-326.992
Altre variazioni	0	0			0	0			0	0				0	0	0	0	0
Rimanenze finali	0	59.411			0	0			652.949	0				652.949	1.184.570	734.898	3.907.592	6.539.420
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	0	0			0	0			27.190	0				0	0	0	0	27.190
Write-off rilevati direttamente a conto economico	0	0			0	0			2.514	0				0	0	0	0	2.514

5) Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/Valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	6.339.401	5.060.113	1.797.688	590.644	3.059.605	353.777
Totale 31.12.2018	6.339.401	5.060.113	1.797.688	590.644	3.059.605	353.777

6) Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write off parziali complessivi
	Attività deteriorate	attività non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI PER CASSA					
a) sofferenze					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate		18.035.203	516.592	17.518.611	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
TOTALE A	0	18.035.203	516.592	17.518.611	0
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) deteriorate					
b) non deteriorate		960.000	0	960.000	0
TOTALE B	0	960.000	0	960.000	0
TOTALE A + B	0	18.995.203	516.592	18.478.611	0

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write off parziali complessivi
	Attività deteriorate	attività non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI PER CASSA					
a) sofferenze	1.484.281		652.949	831.332	106.417
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili	8.400		-	8.400	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate		18.595.471	35.863	18.559.608	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
TOTALE A	1.492.681	18.595.471	688.812	19.399.340	106.417
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) deteriorate	23.175.648		3.919.467	19.256.181	-
b) non deteriorate		195.814.775	2.011.118	193.803.657	-
TOTALE B	23.175.648	195.814.775	5.930.585	213.059.838	-
TOTALE A + B	24.668.329	214.410.246	6.619.397	232.459.178	106.417

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.281.437		
B. Variazioni in aumento	827.626		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-		
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-		
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-		
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-		
B.5 altre variazioni in aumento	827.626		
C. Variazioni in diminuzione	624.783		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off	355.982		
C.3 incassi	245.738		
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	23.063		
D. Esposizione lorda finale	1.484.281		
di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Rettifiche complessive iniziali	759.633		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	206.774		
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-		
B.2 altre rettifiche di valore	188		
B.3 perdite da cessione	-		
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-		
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-		
B.6 altre variazioni in aumento	206.586		
C. Variazioni in diminuzione	313.458		
C.1. riprese di valore da valutazione	0		
C.2 riprese di valore da incasso	13.665		
C.3 utili da cessione	-		
C.4 write-off	299.793		
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-		
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-		
C.7 altre variazioni in diminuzione	-		
D. Rettifiche complessive finali	652.949		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe1	Classe2	Classe3	Classe4	Classe5	Classe6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- Primo stadio	0	0	0	0	0	0	12.910.205	12.910.205
- Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	1.492.681	1.492.681
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio	0	0	1.292.242	0	0	0	22.138.346	23.430.588
- Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (A+B)	0	0	1.292.242	0	0	0	36.541.232	37.833.474
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								1.484.281
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio								162.915.339
- Secondo stadio								12.147.277
- Terzo stadio								23.064.380
Totale (C)								198.126.996
Totale (A+B+C)								235.960.470

9) Concentrazione del credito

Rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica. Sono prese in considerazione tutte le tipologie del rischio di concentrazione. In particolare Asconfidi Lombardia si propone:

- di limitare la potenziale perdita massima che potrebbe subire in caso di insolvenza di una singola controparte (limite individuale);
- di mantenere un soddisfacente grado di frazionamento del rischio di natura creditizia (limite globale).

Asconfidi Lombardia calcola il capitale interno a fronte del rischio di concentrazione sia a livello di single-name che a livello geo-settoriale.

Grandi Esposizioni

In base alla Circolare Banca d'Italia n. 288/2015 e successivi aggiornamenti, si è in presenza di una "grande esposizione" nel caso in cui si hanno posizioni di rischio di importo pari o superiore al 25% dei Fondi Propri. Tale limite al 31 dicembre 2018 era pari ad €uro 6.364.470. Se l'esposizione è nei confronti di un ente o quando un gruppo di clienti connessi include uno o più enti, tale importo non supera il 25% dei Fondi Propri o il valore di 150 milioni di euro, se superiore. Se l'importo di 150 milioni di euro è superiore al 25% dei Fondi Propri, come nel caso di Asconfidi Lombardia, il valore dell'esposizione non supera un limite ragionevole in termine di capitale ammissibile dell'ente.

Tale limite è determinato conformemente alle politiche e alle procedure di cui all'art. 18 della Direttiva UE 2013/36: tale limite non è superiore al 100% dei Fondi Propri (24.457.883 alla data del 31 dicembre 2018).

Alla data del 31 dicembre 2018 Asconfidi Lombardia ha un'esposizione verso Ubi Banca S.p.a. per €uro 6.907.506 superiore al 25% dei Fondi Propri ma inferiore al 100% e, pertanto, classificata come Grande Esposizione.

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

TOTALE 31.12.2018																		
Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche			Banche			Altre società finanziarie			Di cui: imprese di assicurazione			Società non finanziarie			Famiglie		
	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.016.330	432.993	583.337	467.951	219.956	247.996
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.400	-	8.400	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	16.542.323	30.560	16.511.762	16.156.701	511.876	15.644.825	1.546.003	4.647	1.541.356	304.982	395	304.587	2.279.969	5.373	2.274.596	12.553	-	12.553
Totale A	16.542.323	30.560	16.511.762	16.156.701	511.876	15.644.825	1.546.003	4.647	1.541.356	304.982	395	304.587	3.304.698	438.366	2.866.333	480.504	219.956	260.549
B. Esposizioni fuori bilancio																		
B.1 Sofferenze di firma	-	-	-	-	-	-	10.210	-	10.210	7.029	-	7.029	12.902.858	2.650.361	10.252.497	4.211.948	895.354	3.316.594
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	140.493	610	139.883	-	-	-	2.504.680	214.372	2.290.308	602.498	56.196	546.302
B.3 Scaduto deteriorato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.835.160	77.016	1.758.144	960.771	25.558	935.213
B.4 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-	1.234.376	1.994	1.232.382	-	-	-	146.943.498	1.424.640	145.518.858	48.596.902	554.923	48.041.979
Totale B	-	-	-	-	-	-	1.385.079	2.603	1.382.475	7.029	-	7.029	164.186.196	4.366.390	159.819.806	54.372.119	1.532.031	52.840.088
Totale (A+B)	16.542.323	30.560	16.511.762	16.156.701	511.876	15.644.825	2.931.082	7.251	2.923.831	312.011	395	311.616	167.490.895	4.804.756	162.686.139	54.852.623	1.751.986	53.100.637

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

TOTALE 31.12.2018									
Esposizioni/Aree geografiche	Italia			Altri Paesi europei			Resto del mondo		
	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze	1.484.281	652.949	831.332	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	8.400	-	8.400	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	33.986.012	546.599	33.439.413	1.634.877	3.520	1.631.357	916.659	2.337	914.323
Totale A	35.478.693	1.199.548	34.279.145	1.634.877	3.520	1.631.357	916.659	2.337	914.323
B. Esposizioni fuori bilancio									
B.1 Sofferenze	17.132.046	3.545.715	13.586.331	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	3.247.671	271.178	2.976.493	-	-	-	-	-	-
B.3 Scaduto deteriorato	2.795.931	102.574	2.693.357	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	196.774.776	1.981.557	194.793.218	-	-	-	-	-	-
Totale B	219.950.423	5.901.024	214.049.399	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	255.429.116	7.100.572	248.328.544	1.634.877	3.520	1.631.357	916.659	2.337	914.323

9.2 Bis Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

TOTALE 31.12.2018															
Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest			Italia Nord Est			Italia Centro			Italia Sud			Isole		
	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta
A. Esposizioni per cassa															
A.1 Sofferenze	1.484.281	652.949	831.332	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	8.400	-	8.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	13.120.103	511.655	12.608.448	4.148.082	2.942	4.145.140	16.717.828	32.002	16.685.826	-	-	-	-	-	-
Totale A	14.612.784	1.164.604	13.448.180	4.148.082	2.942	4.145.140	16.717.828	32.002	16.685.826	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni fuori bilancio															
B.1 Sofferenze	16.906.247	3.522.347	13.383.901	121.821	13.343	108.478	100.000	7.676	92.324	3.977	2.349	1.628	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	3.240.282	270.050	2.970.233	-	-	-	5.185	484	4.701	2.204	645	1.559	-	-	-
B.3 Scaduto deteriorato	2.785.055	102.278	2.682.777	10.875	296	10.579	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	193.314.871	1.957.547	191.357.323	2.238.786	14.423	2.224.364	374.946	2.586	372.360	612.654	5.889	606.765	233.518	1.112	232.406
Totale B	216.246.456	5.852.222	210.394.234	2.371.483	28.062	2.343.421	480.131	10.745	469.386	618.835	8.883	609.952	233.518	1.112	232.406
Totale (A+B)	230.859.240	7.016.826	223.842.414	6.519.565	31.004	6.488.560	17.197.959	42.747	17.155.211	618.835	8.883	609.952	233.518	1.112	232.406

3.2 Rischi di mercato

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse deriva principalmente dall'attività di investimento in titoli e nasce in particolare dalle poste dell'attivo patrimoniale e del passivo patrimoniale in termini di importo, scadenza, durata finanziaria e tasso.

Informazioni di natura quantitativa

1) Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da 3 a 6 mesi	Da 6 mesi fino a 1 anno	Da 1 anno fino a 5 anni	Da 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	12.876.388	1.434.326	5.679.702	763.800	1.669.194	12.658.049	1.730.592	-
1.1 Titoli di debito	-	834.120	4.792.094	400.212	1.389.742	11.950.931	1.730.592	-
1.2 Crediti	12.876.388	600.206	887.608	363.588	279.452	707.118	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	3.102.181		-			-		-
2.1 Debiti	3.102.181	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.2 Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Non si ritiene rilevante l'esposizione del Confidi al rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

La società è esposta a questo tipo di rischio in funzione degli investimenti in titoli e altri strumenti finanziari denominati in valuta estera.

Informazioni di natura quantitativa

1) Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	VALUTE					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito	757.322					
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti						
1.4 Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività finanziarie						
3.1 Debiti						
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati						
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte						
Totale attività	757.322	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	757.322	-	-	-	-	-

3.3 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per monitorare attentamente il rischio operativo, Asconfidi può contare su una struttura organizzativa adeguata alla dimensione e alla specificità del business oltre che allo status di intermediario vigilato. Il “Regolamento della Funzione di Risk Management” ed il “Regolamento di Compliance” identificano mission, ruoli, responsabilità, rapporti gerarchici e funzionali, modalità operative e reportistica inerenti la gestione dei rischi di secondo livello. Nel corso del 2015 la società si è inoltre dotata di un “Codice Etico”, un “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01”, un “Regolamento dell’Organismo di Vigilanza”.

Ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali, per la misurazione dei rischi operativi è stato adottato il “metodo Base”, secondo quanto previsto dalla C.R.R. artt. 315 e 316.

Informazioni di natura quantitativa

1) Determinazione requisito patrimoniale per rischio operativo

Rischio Operativo	Valore lordo
Indicatore Rilevante 31.12.2016	1.866.795
Indicatore Rilevante 31.12.2017	2.087.313
Indicatore Rilevante 31.12.2018	1.952.474
Media Indicatore Rilevante Triennio 2016 - 2018	1.968.861
Requisito operativo regolamentare a fronte del Rischio Operativo	295.388

3.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità misura il rischio che l'intermediario non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza, causato da una incapacità di reperire i fondi necessari oppure dalla difficoltà di smobilizzare assets. Una variabile che concorre a definire il rischio di liquidità è la composizione delle attività e delle passività dell'Intermediario.

Pur non ritenendo necessario procedere alla misurazione del capitale interno per il rischio di liquidità, Asconfidi Lombardia reputa opportuno attivare adeguati presidi per il suo monitoraggio strutturando un processo di controllo della liquidità a breve termine che, attraverso l'implementazione di un sistema di reporting mensile e trimestrale, riporti la dinamica attesa della liquidità nei 6/12 mesi successivi.

Informazioni di natura quantitativa

1) Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da 1 a 7 giorni	Da 7 a 15 giorni	Da 15 giorni a 1 mese	Da 1 mese a 3 mesi	Da 3 a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato					31.166	96.165	127.461	200.000	675.869	16.140.000	
A.2 Altri titoli di debito		7.875	6.785	3.091	32.604	73.659	168.060	750.872	1.246.070	5.436.681	
A.3 Finanziamenti	13.369.433			16.086	223	71.526	284.270				
A.4 Altre attività	446.126										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- banche	2.300.000										
- enti finanziari											
- clientela	802.181										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	46.018	29.341	606.283	3.863	1.321.020	1.818.952	7.378.600				
C.6 Garanzie finanziarie ricevute					474.291	1.034.997	5.953.329				

SEZIONE 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il Patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

A fronte delle linee strategiche di sviluppo, Asconfidi Lombardia adotta le misure necessarie al fine di mantenere adeguato il proprio patrimonio, con una sana e prudente gestione. L'attività di mantenimento di una dotazione di capitale adeguata consente al Confidi di gestire i rischi ed, eventualmente, ricercare nuove opportunità di sviluppo.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/valori	Importo 31/12/2018	Importo 31/12/2017
1. Capitale	24.256.750	23.500.000
2. Sovraprezzi di emissione		0
3. Riserve	1.696.324	2.115.232
- di utili	2.318.407	2.266.343
a) legale	695.522	679.903
b) statutaria		0
c) azioni proprie		0
d) altre	1.622.885	1.586.440
- altre	-622.083	-151.111
4. (Azioni proprie)		0
5. Riserve da valutazione	-833.936	-146.193
- riserve da valutazione titoli FVOCI	-815.492	-126.988
- attività materiali		0
- attività immateriali		0
- copertura di investimenti esteri		0
- copertura dei flussi finanziari		0
- differenze di cambio		0
- attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		0
- leggi speciali di rivalutazione		0
- utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-18.444	-19.206
- quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		0
6. Strumenti di capitale		0
7. Utile (perdita) d'esercizio	25.364	52.064
TOTALE	25.144.503	25.521.104

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

In corrispondenza di ciascuna categoria di attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) è indicata, nella colonna "riserva positiva", l'importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari che, nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value superiore al costo ammortizzato (attività finanziarie plusvalenti) e, nella colonna "riserva negativa", l'importo cumulato delle riserve da valutazione riferite agli strumenti che, nell'ambito della categoria considerata,

presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value inferiore al costo ammortizzato (attività finanziarie minusvalenti).

Attività/valori	Importo 31/12/2018		Importo 31/12/2017	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	92.180	- 907.672	155.957	- 282.946
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
Totale	92.180	- 907.672	155.957	- 282.946

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Attività/valori	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	- 126.990	-	-
2. Variazioni positive	2.155.312	-	-
2.1 Incrementi di fair value	1.969.203	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	186.109	-	-
- da deterioramento		-	-
- da realizzo	186.109	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-
2. Variazioni negative	2.843.815	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	2.649.354	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	194.461	-	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-
4. Rimanenze finali	- 815.493	-	-

4.2 I Fondi propri e i Coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I Fondi Propri sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati in applicazione dei principi IAS/IFRS, delle politiche contabili adottate nonché tenendo conto della disciplina introdotta, in materia di fondi propri e coefficienti prudenziali, con l'emanazione del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e della Direttiva (UE) nr. 63/2013 (CRD IV).

Il totale dei "Fondi Propri" è costituito dal Capitale di classe 1 (Tier 1) e dal Capitale di Classe 2 (Tier 2 -T2); a sua volta Capitale di classe 1 si suddivide tra Capitale Primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) e Capitale Aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - ATI 1).

Non esistono strumenti innovativi di capitale e strumenti ibridi di patrimonializzazione che entrino nel calcolo del Capitale di Classe 1.

I Fondi propri della Società includono delle passività subordinate computabili come elementi positivi nel Capitale di Classe 2 ai sensi delle pertinenti disposizioni di vigilanza.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Di seguito è esposto l'ammontare dei Fondi Propri e delle sue fondamentali componenti che corrispondono a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza (cfr. Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti emanata dalla Banca d'Italia)

Fondi Propri	31/12/2018	31/12/2017
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	25.144.503	25.521.103
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-24.137	
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	25.120.365	25.521.103
D. Elementi da dedurre dal CET1	127.558	59.065
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	351.452	
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C- D +/-E)	25.344.260	25.462.038
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/-I)		
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	206.750	156.040
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2	-93.127	
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) (M - N +/- O)	113.623	156.040
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	25.457.883	25.618.078

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Tenuto conto del totale del rischio in essere a fine semestre, della composizione dell'attivo di bilancio e delle caratteristiche organizzative di Asconfidi Lombardia è possibile calcolare il requisito minimo patrimoniale come segue:

L'ammontare del requisito patrimoniale minimo è stato calcolato al 31 dicembre 2018 come somma del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito – derivato mediante l'applicazione della metodologia "standardizzata" prevista dalle Istruzioni di Vigilanza – e del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo – ottenuto mediante l'applicazione della "metodologia base" prevista dalle Istruzioni di Vigilanza. Non sono stati presi in considerazione i rischi di mercato, tenuto conto che Asconfidi Lombardia non svolge alcuna attività di negoziazione in titoli e, pertanto, rientra all'interno della soglia di esclusione da tali requisiti prevista dalle Istruzioni di Vigilanza; analogamente, Asconfidi Lombardia non è tenuta a calcolare requisiti patrimoniali a fronte del rischio di cambio, in quanto non ha in essere posizioni in valuta.

La principale attività esposta al rischio di credito è rappresentata dalla fornitura di garanzie a supporto della solvibilità delle imprese finanziate.

Le attività di rischio soggette alla copertura patrimoniale sono:

- le posizioni in strumenti finanziari che fanno parte del portafoglio immobilizzato;
- ogni altra attività non dedotta dal patrimonio di vigilanza connessa a voci diverse da quelle comprese nel portafoglio di negoziazione di vigilanza;
- le esposizioni derivanti da operazioni “fuori bilancio” connesse a voci diverse da quelle comprese nel portafoglio di negoziazione di vigilanza per un ammontare pari al loro “equivalente creditizio”;
- gli impegni di garanzia.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Figura nella tabella di seguito riportata l'ammontare delle attività di rischio e dei requisiti prudenziali che corrisponde a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza (cfr. Circolare n. 288 del 3 Aprile 2015 “Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari» e successivi aggiornamenti” emanata dalla Banca d'Italia), salvo differenze non rilevanti connesse con la diversità tra la tempistica dell'iter di approvazione del bilancio semestrale e la data di trasmissione delle segnalazioni di vigilanza riferite al 31 dicembre.

Sono anche indicati i rapporti fra il Capitale di Classe 1 e i Fondi Propri, da un lato, e le attività di rischio ponderate come di seguito definite, dall'altro.

Categorie/valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	262.142.703	244.561.861	119.194.287	129.951.610
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			7.151.657	7.797.098
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B. 4 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard			45.439	207.590
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B. 5 Rischio operativo				
1. Metodo base			295.388	267.639
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B. 6 Altri requisiti prudenziali				
B. 7 Altri elementi del calcolo				
B. 8 Totale requisiti prudenziali			7.492.484	8.272.327
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			124.874.741	137.872.114
C.2 Capitale primario di classe 1 / attività di rischio ponderate (CET1 Capital ratio)			20,296%	18,468%
C.3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			20,296%	18,468%
C. 4 Totale fondi propri / attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			20,387%	18,581%

SEZIONE 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA			
	Voci	31/12/2018	31/12/2017
10	Utile (perdita) d'esercizio	25.364	52.064
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50	Attività materiali		
60	Attività immateriali		-
70	Piani a benefici definiti	- 18.444	- 19.206
80	Attività non correnti in via di dismissione		-
90	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100	Coperture di investimenti esteri		-
110	Differenze di cambio		-
120	Copertura dei flussi finanziari		-
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	- 815.492	- 126.988
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	- 833.936	- 146.193
180	REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10 + 170)	- 808.572	- 94.129

SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui rapporti con le parti correlate richieste dallo IAS 24. Tale informativa è volta ad assicurare che il bilancio d'esercizio contenga le informazioni integrative necessarie a evidenziare se ed in che misura la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della società che redige il bilancio siano stati influenzati dall'esistenza di transazioni con parti correlate.

È opportuno segnalare che, al fine di presidiare in modo adeguato il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della Società possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di garanzie e ad altre transazioni nei confronti dei medesimi soggetti, è stato predisposto quale strumento interno di autodisciplina e autotutela il "Regolamento del conflitto di interessi e delle operazioni con parti correlate".

Tale documento riporta le linee guida e descrive le procedure interne che la Società adotta per preservare l'integrità dei processi decisionali nelle operazioni con parti correlate e soggetti connessi.

Le tipologie di parti correlate individuate dalla società nell'ambito del proprio regolamento interno sono le seguenti:

- gli esponenti aziendali della Società;

- l'eventuale soggetto, in grado di nominare, da solo, uno o più componenti dell'organo con funzione di gestione o dell'organo con funzione di supervisione strategica, anche sulla base di patti in qualsiasi forma stipulati o di clausole statutarie aventi per oggetto o per effetto l'esercizio di tali diritti o poteri;
- una società, o un'impresa anche costituita in forma non societaria, su cui la Società è in grado di esercitare il controllo o un'influenza notevole.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Vengono qui di seguito riepilogati in forma tabellare i compensi imputati in bilancio per il 2018 ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Si precisa, altresì, che tra i "dirigenti con responsabilità strategiche" rientrano i componenti del Consiglio di Gestione, del Consiglio di Sorveglianza e del Comitato di Controllo.

Qualifica	Ammontare dei compensi	Voce di bilancio
Componenti del Consiglio di Gestione	111.500	160.a
Componenti del Comitato di Controllo interno	25.000	160.a
Componenti del Consiglio di Sorveglianza	22.000	160.a
Totale	158.500	

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Si riportano nella tabella seguente le operazioni perfezionate nel corso del 2018 con parti correlate dando evidenza del soggetto rilevante e del suo ruolo nella società affidata.

Intestazione	Nominativo	Ruolo/Legame in società affidata	Carica in Asconfidi Lombardia	Data Erogazione	Prodotto	Garanzia Erogata	Dubbi Esiti
UNIONE CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA MILANO	PAOLO FERRE'	AMMINISTRATORE	Componente C.d.s.	10/01/2018	Fidejussioni	139.972	1.383
UNIONE CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA MILANO	PAOLO FERRE'	AMMINISTRATORE	Componente C.d.s.	10/01/2018	Fidejussioni	138.656	1.370
GRITTI DAVIDE VIRGINIO	RICCARDO MARTINELLI	PARENTE DI TERZO GRADO	Componente C.d.s.	12/02/2018	Autoliquidanti	5.000	52
GRITTI DAVIDE VIRGINIO	RICCARDO MARTINELLI	PARENTE DI TERZO GRADO	Componente C.d.s.	12/02/2018	Aperture di credito	10.000	-
ANTONINI MATTEO	LEONARDO MARSEGLIA	PARENTE DI TERZO GRADO	Componente C.d.g.	15/03/2018	Mutui (chirografari e ipotecari)	21.500	188
LA BOTTEGA DEL PANE DI LUCHINA EDOARDO & C.S.N.C.	ENZO CECILIANI	PARENTE DI SECONDO GRADO	Presidente C.d.g.	07/05/2018	Mutui (chirografari e ipotecari)	20.000	136
CONFCOMMERCIO LOMBARDIA - IMPRESE PER L'ITALIA	PAOLO FERRE'	AMMINISTRATORE	Componente C.d.s.	11/05/2018	Fidejussioni	139.969	1.383
CONFCOMMERCIO LOMBARDIA - IMPRESE PER L'ITALIA	PAOLO FERRE'	AMMINISTRATORE	Componente C.d.s.	11/05/2018	Fidejussioni	139.969	1.383
LA BOTTEGA DEL PANE DI LUCHINA EDOARDO & C.S.N.C.	ENZO CECILIANI	PARENTE DI SECONDO GRADO	Presidente C.d.g.	01/06/2018	Aperture di credito	50.000	348
CONFCOMMERCIO LOMBARDIA - IMPRESE PER L'ITALIA	PAOLO FERRE'	AMMINISTRATORE	Componente C.d.s.	21/06/2018	Fidejussioni	139.969	1.383
CONFCOMMERCIO LOMBARDIA - IMPRESE PER L'ITALIA	PAOLO FERRE'	AMMINISTRATORE	Componente C.d.s.	21/06/2018	Fidejussioni	139.574	1.379
UNIONE CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA MILANO	PAOLO FERRE'	AMMINISTRATORE	Componente C.d.s.	23/06/2018	Fidejussioni	139.826	1.382
UNIONE CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA MILANO	PAOLO FERRE'	AMMINISTRATORE	Componente C.d.s.	23/06/2018	Fidejussioni	139.826	1.382
GRITTI ANITA	RICCARDO MARTINELLI	PARENTE DI TERZO GRADO	Componente C.d.s.	07/08/2018	Mutui (chirografari e ipotecari)	22.500	229
GRITTI ANITA	RICCARDO MARTINELLI	PARENTE DI TERZO GRADO	Componente C.d.s.	08/08/2018	Autoliquidanti	10.000	106
DOLCI LUIGI DI DOLCI LUIGI & C. SNC	LUIGI DOLCI	AMMINISTRATORE	Componente C.d.s.	13/09/2018	Mutui (chirografari e ipotecari)	42.500	400
SAN PAOLO SRL	RICCARDO MARTINELLI	PARENTE DI TERZO GRADO	Componente C.d.s.	15/10/2018	Mutui (chirografari e ipotecari)	500.000	3.986
GRITTI DAVIDE VIRGINIO	RICCARDO MARTINELLI	PARENTE DI TERZO GRADO	Componente C.d.s.	29/10/2018	Aperture di credito	10.000	106

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, sono riconducibili all'ordinaria attività svolta dalla Società e si sono normalmente sviluppati nel corso del periodo in funzione delle esigenze od utilità contingenti e nell'interesse comune delle parti. Le condizioni applicate ai singoli rapporti ed alle operazioni con le società stesse non si discostano dunque da quelle di mercato.

SEZIONE 7 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

7.1 Requisiti di mutualità prevalente

Ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile si dà atto che la Cooperativa ha i requisiti della mutualità prevalente, in quanto il suo statuto prevede che:

- è fatto divieto di distribuire dividendi ed avanzi di gestione di qualsiasi natura;
- è fatto divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori, o comunque posseduti dagli stessi, in misura superiore a quattro punti e mezzo rispetto all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, riferito al capitale effettivamente versato, fermo il divieto assoluto di distribuire avanzi di gestione in qualsiasi forma;
- è fatto divieto di distribuire le riserve tra i soci cooperatori;
- è fatto obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della cooperativa, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale effettivamente esistente e versato, ai fondi di garanzia interconsortile.

Inoltre, l'attività sociale nell'esercizio 2018 è stata svolta esclusivamente nei confronti dei soci.

Il parametro contabile contenuto nell'art. 2513 lettera a) del codice civile si deve intendere riferito alla voce 40 del conto economico pari a Euro 1.240.848 relativa ai ricavi di esercizio conseguiti per prestazioni di garanzia svolte esclusivamente nei confronti dei soci.

Si dà atto che la Cooperativa è iscritta con il numero A202814 all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente e che ha operato, quale confidi di secondo grado, esclusivamente in favore dei confidi soci e delle imprese consorziate o socie di questi ultimi.

7.2 Informativa ai sensi dell'articolo 1, commi da 125 a 129, L. 124/2017

L'articolo 1, comma 125, terzo periodo, L. 124/2017 stabilisce, con decorrenza a partire dall'esercizio 2018, che *"le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni [...] sono tenute a pubblicare tali*

Asconfidi Lombardia importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente ".

Con l'approvazione della legge di conversione del decreto semplificazioni (D.L. 135/2018, convertito in L. 12/2019), è stato disposto che per gli aiuti di Stato e per quelli *De minimis* contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, la relativa registrazione sostituisce l'obbligo informativo di bilancio, fermo restando l'obbligo di dichiarare nella Nota integrativa l'esistenza degli aiuti di Stato oggetto di pubblicazione nel predetto Registro nazionale.

Si precisa a tal fine che Asconfidi Lombardia percepisce contributi pubblici per la costituzione e l'implementazione dei fondi rischi, e che tali contributi costituiscono un beneficio a favore dei propri associati e non direttamente del confidi.

In particolare, nel 2018 è stato liquidato il contributo assegnato dal Ministero dello Sviluppo Economico al fine di favorire la concessione di garanzie alle piccole-medie imprese per complessivi Euro 4.195.889. La società ha inoltre ricevuto dalla Camera di Commercio di Sondrio un contributo di Euro 129.784 e dalla Regione Lombardia un contributo di Euro 224.717. Entrambi i contributi sono stati imputati alla voce Risconti Passivi, ricompresa nella voce 100, lett. c), fondi per rischi ed oneri, del passivo dello Stato patrimoniale.

Relazione del Consiglio di Sorveglianza

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

Ai Signori Soci

il Consiglio di Sorveglianza, con la presente Relazione, redatta ai sensi dell'articolo 2409 terdecies del codice civile e ai sensi dell'articolo 17 dello statuto sociale, riferisce in ordine all'attività di vigilanza esercitata nel corso dell'anno 2018, nonché in ordine ad eventuali omissioni e ad eventuali fatti censurabili rilevati nel corso dell'esercizio.

Asconfidi Lombardia ha adottato il sistema dualistico di amministrazione e controllo, che prevede una separazione tra l'attività di gestione e amministrazione, affidata al Consiglio di Gestione, e l'attività di controllo e supervisione strategica, affidata al Consiglio di Sorveglianza.

La redazione del bilancio di esercizio è quindi competenza del Consiglio di Gestione, mentre spetta al Consiglio di Sorveglianza l'approvazione dello stesso; all'Assemblea dei soci è demandato il compito di deliberare in merito alla destinazione dell'avanzo di gestione, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2364 bis del codice civile e dall'articolo 17 dello statuto sociale.

Si rammenta che il Consiglio di Sorveglianza attualmente in carica è stato nominato dall'assemblea dei soci del 12 maggio 2016 e concluderà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018.

Funzione di controllo

Il Consiglio di Sorveglianza nel corso dell'esercizio 2018, anche tramite la costante partecipazione del Comitato per il controllo interno alle riunioni del Consiglio di Gestione, ha vigilato sull'osservanza da parte della Società della legge, dell'atto costitutivo e dei principi di corretta amministrazione.

Conformemente a quanto previsto dall'articolo 29 dello statuto sociale, il Consiglio di Sorveglianza ha provveduto alla nomina del Comitato per il controllo interno per gli esercizi 2016-2017-2018, composto da tre membri dotati di adeguati requisiti di professionalità ed indipendenza, il quale ha il diritto di procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e controllo.

E' stato verificato il rispetto dei limiti relativi ai compensi erogati in favore del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza, come deliberati dall'Assemblea dei Soci del 12 maggio 2016.

Il Consiglio di Sorveglianza ha ottenuto dai Consiglieri di Gestione, periodicamente, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate da Asconfidi Lombardia, non rilevando operazioni atipiche e/o inusuali.

Si rammenta, come già accennato nella precedente Relazione annuale illustrata nell'assemblea tenutasi nel mese di giugno dello scorso esercizio, che la società ha ricevuto a fine 2017 un accertamento ispettivo da parte dell'Autorità di Vigilanza (Banca d'Italia), conclusosi nel mese di febbraio 2018.

A seguito della conclusione della verifica ispettiva di Banca d'Italia gli organi sociali competenti hanno analizzato e valutato gli aspetti emersi dai colloqui effettuati con gli Ispettori di Vigilanza, e i conseguenti rilievi a tale indagine ispettiva inerenti alcuni aspetti organizzativi e gestionali della struttura societaria. Da tale indagine si precisa che non sono emersi e comminati provvedimenti sanzionatori a carico della Società e degli organi sociali.

Il Consiglio di Sorveglianza, prendendo atto degli interventi avviati dalla Società a seguito della verifica ispettiva di Banca d'Italia, segnala che:

- nel corso dell'anno 2018, la Società, con la collaborazione della funzione Risk Management, ha proseguito nell'attività di aggiornamento e monitoraggio rispetto ai confidi controgaranti appartenenti alla rete di Asconfidi Lombardia, prestando particolare attenzione ai risultati dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2017 e riscontrando una situazione complessivamente positiva per quanto concerne i conti patrimoniali, a fronte di indicatori economici-reddituali non altrettanto soddisfacenti.
- nella riunione del mese di dicembre 2018 il Consiglio ha analizzato analiticamente la bozza di documento riguardante i drivers del nuovo Piano Industriale per il periodo 2019 - 2021, formulando alcune richieste di migliorie e integrazioni sui contenuti del documento stesso. L'approvazione del nuovo Piano Industriale è stata formalmente deliberata dal Consiglio in data 7 marzo 2019.
- in merito all'assetto dell'Area Finanza, la valutazione inerente la possibile costituzione di un "Comitato Finanza" sarà completata dai competenti organi entro la fine del mese di luglio 2019.
- entro il mese di settembre 2019 la gestione dell'attività di controgaranzia sarà sostanzialmente internalizzata;
- in tema di conflitto d'interessi è stata deliberata in data 7 marzo 2019 la costituzione di un nuovo "Comitato parti correlate e soggetti connessi", composto dal Direttore, dal Risk Manager e dal Responsabile della Funzione Compliance, e chiamato a formulare il proprio motivato parere agli organi competenti con riferimento sia ad operazioni con parti correlate e soggetti connessi che su altri temi di conflitto.

Per quanto riguarda le ulteriori attività significative poste in essere si segnala che il Consiglio di Sorveglianza nella riunione tenutasi nel mese di ottobre 2018:

- ha deliberato l'approvazione della nuova Policy aziendale dell'area credito, dando mandato alla Direzione di finalizzare il documento in parola;
- ha effettuato una valutazione in ordine all'andamento dell'operatività, portafoglio garanzie, liquidità e tesoreria alla data del 30 settembre 2018, prendendo visione dei report gestionali messi a propria disposizione.

Nella riunione del mese di dicembre 2018, inoltre, il Consiglio di Sorveglianza ha esaminato e approvato la nuova Policy per la Classificazione del portafoglio garanzie e definizione degli accantonamenti prudenziali, con evidenza delle modifiche apportate rispetto alla precedente versione.

Passando all'analisi dei risultati economici registrati dalla Società per l'esercizio 2018, che si è chiuso con un utile di € 25.364, il Consiglio di Sorveglianza segnala che in tale esercizio vi è stato un generale miglioramento della gestione finanziaria. Tale dato è confermato dalla lieve crescita del margine di interesse (€uro 397.270 a fronte del dato registrato al 31/12/2017 pari ad €uro 380.236).

La gestione operativa legata all'attività caratteristica di rilascio di garanzie è stata contraddistinta anche nell'anno 2018 da alcune attività commissionali - accessorie ma strettamente funzionali all'attività principale di rilascio di garanzie - erogate a favore dei propri confidi controgaranti al fine di consentire a questi ultimi l'accesso alla controgaranzia rilasciata da Finlombarda, seppur in misura inferiore rispetto a quanto registrato per tali ricavi nell'anno 2017, con conseguente decremento del margine Commissioni nette (- €uro 358 mila rispetto al dato consuntivo registrato al 31/12/2017).

Sulla scorta di quanto già segnalato dal Consiglio di Gestione nella propria Relazione, il Consiglio di Sorveglianza ritiene opportuno evidenziare che il conto economico dell'esercizio 2018 presenta comunque una situazione di sostanziale equilibrio gestionale rispetto ai dati del precedente esercizio: il risultato del Margine di intermediazione è migliorato di complessivi €uro 144 mila

rispetto al dato registrato al 31/12/2017, soprattutto grazie ad un migliore andamento dell'attività di negoziazione (voce 80 del conto economico), che aveva inciso in maniera fortemente negativa sul risultato economico dell'anno 2017.

Anche il rapporto Cost/Income conferma tale situazione di equilibrio rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2017.

Il Consiglio di Sorveglianza può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere dal Consiglio di Gestione sono state conformi alla legge ed allo statuto, non apparendo manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse, in contrasto con le delibere dell'Assemblea dei Soci, o comunque in grado di compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Sorveglianza non ha riscontrato omissioni e/o fatti censurabili passibili di comunicazione all'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'articolo 2409 terdecies comma 1 lettera f del codice civile.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

Non sono pervenute al Consiglio di Sorveglianza segnalazioni da parte della società incaricata della revisione legale dei conti.

Funzione di supervisione strategica

Al Consiglio di Sorveglianza, in conformità all'articolo 2409 terdecies del codice civile e all'articolo 29 dello statuto sociale, spetta il compito di deliberare in ordine alle operazioni strategiche e ai piani industriali e finanziari della società.

Come sopra evidenziato il Consiglio nella riunione di fine anno ha analizzato analiticamente la bozza di documento riguardante il nuovo Piano Industriale per il periodo 2019 - 2021, richiedendo al Consiglio di Gestione e all'ufficio amministrativo alcune modifiche migliorative e integrative di quanto in esso contenuto. Il documento ufficiale e definitivo del Piano Industriale è stato formalmente approvato da questo Consiglio nella riunione del mese di marzo 2019.

Finalità statutarie e conseguimento dello scopo mutualistico

La Società è iscritta con il numero A202814 all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente; il Consiglio di Sorveglianza ha verificato la conformità dello Statuto Sociale ai requisiti della mutualità prevalente previsti dall'articolo 2513 del codice civile.

Si dà atto, inoltre, che la Società ha operato prevalentemente in favore dei confidi soci e delle imprese consorziate o socie di questi ultimi, come peraltro attestato anche dal Consiglio di Gestione nella nota integrativa al bilancio 2018.

L'attività svolta dalla Società risulta conforme alle finalità statutarie ed in particolare risulta conforme all'oggetto sociale di cui all'articolo 4 dello statuto; non sono state infatti poste in essere operazioni di gestione estranee all'oggetto sociale o comunque incompatibili con esso.

Approvazione del bilancio d'esercizio e proposta di destinazione dell'avanzo di gestione

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2018 è stato approvato dal Consiglio di Gestione nella riunione del 28 marzo 2019.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alle disposizioni di legge e di statuto, e risultano rispettati i principi contabili applicabili nonché gli schemi di bilancio previsti dalla vigente normativa; le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte in bilancio con il nostro consenso; il bilancio e la relazione sulla gestione illustrano esaurientemente l'andamento dell'esercizio e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il Consiglio di Sorveglianza ha ricevuto dalla società incaricata della revisione legale dei conti la propria relazione sul bilancio di esercizio, dalla quale non emergono rilievi né richiami di informativa.

Per quanto in precedenza esposto il Consiglio di Sorveglianza approva il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e aderisce alla proposta di destinazione del risultato di esercizio, pari ad Euro 25.364, formulata dal Consiglio di Gestione, invitando l'assemblea dei soci a destinare l'utile di esercizio come segue:

- per il 30%, pari ad Euro 7.609, a riserva legale indivisibile;
- per la restante parte, pari ad Euro 17.755, a riserva indivisibile.

Milano, 18 aprile 2019

Relazione della Società di Revisione

**ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA
COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI**

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.15
della legge 31 gennaio 1992, n.59

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

CTD/RLN/cbr - RC032802018BD1007





Tel: +39 02 58.20.10
 Fax: +39 02 58.20.14.01
 www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
 20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.15 della legge 31 gennaio 1992, n.59

Ai Soci della
 ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA - COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA - COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione art. 43 del D.Lgs.136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Consiglio di Sorveglianza per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 D.Lgs.136/15, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Consiglio di Sorveglianza ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
 Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 3



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA - COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA - COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA - COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA - COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 2 aprile 2019

BDO Italia S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'C. Tedoldi', written over the printed name.

Claudio Tedoldi
Socio